



Plastica: la biodegradabile e la compostabile non risolvono l'emergenza





**Plastica,
Greenpeace: “La
biodegradabile e
la compostabile
non risolvono
l'emergenza. Ecco**

**tutte le ‘false’ soluzioni delle
multinazionali”**

La crisi globale dell'inquinamento da plastica è conseguenza di un sistema di riciclo inaffidabile su scala mondiale e le soluzioni alternative proposte dalle grandi aziende, come carta e plastiche biodegradabili e compostabili, non risolvono l'emergenza. È quanto emerge dal report di Greenpeace Il Pianeta usa e getta. Le false soluzioni delle multinazionali alla crisi dell'inquinamento da plastica, che evidenzia come le soluzioni promosse dalle multinazionali degli alimenti e delle bevande, “non riducendo a monte la produzione di packaging usa e getta, consentiranno di perpetuare un modello di business e di consumo insostenibile per l'ambiente”. La strada giusta? “Le grandi aziende – si spiega nel report – devono dare priorità alla riduzione, impegnandosi per eliminare la plastica monouso, partendo dalle tipologie di packaging superflue e più problematiche per il riciclo, riducendo il numero di imballaggi e contenitori in plastica immessi sul mercato e investendo in sistemi di consegna alternativi basati su sfuso e ricarica”. Accorgimenti lontani da quella che è la realtà. “L'industria delle fonti fossili – spiega il report – sta iniziando a reindirizzare i propri investimenti nella produzione di plastica che, secondo le stime, aumenterà del 40% nei prossimi dieci anni, arrivando a essere responsabile del 20% del consumo mondiale di petrolio”.

Aiutateci

Ormai non mandiamo la bolletta per il rinnovo dell'abbonamento per limiti di tempo e di risorse. Dipendiamo dalla coscienza e sensibilità dei lettori che puntualmente spediscono il loro contributo.

Vi chiediamo di continuare ad abbonarvi autoregolando il vostro contributo e, se le vostre condizioni finanziarie vi permettono, di versare delle donazioni. Se non avete ancora pagato la quota per l'abbonamento per il 2017 vi preghiamo di farlo al più presto attraverso un assegno o tramite il nostro conto bancario.

L'importanza di Nuovo Paese va oltre la sua collocazione nella comunità italiana e riguarda un prodotto giornalistico rilevante in tempi difficili, confusi e contraddittori.

Per pagare o donare tramite bonifico bancario

Bank: **BankSA**

Account name: **Nuovo Paese**

BSB Number: **105-029**

Account Number: **139437540**

Frank Barbaro

Direttore

Nuovo Paese

15 Lowe St

Adelaide SA 5000

Fare shopping in giro non è un'opzione

Prezzi alti e inspiegabili sono una caratteristica comune delle economie contemporanee e certamente in quelle mature.

Camuffati da inutili complessità, aggiungono confusione, ansia e stress finanziario, in particolare per le persone con redditi bassi, fissi o stagnanti. Prezzi e commissioni esorbitanti sono un problema comunemente riconosciuto che in alcuni casi è stato studiato dai governi e dalle agenzie di regolamentazione. Tuttavia, la risposta e l'avviso più sostanziale ai consumatori è stato il debole suggerimento di guardarsi intorno. Questa potrebbe essere una strategia utile per l'acquisto di vestiti, strumenti, arredi per giochi e così via.

Ma è assurdo che il comportamento fraudolento e lo sfruttamento dei prezzi possano essere gestiti facendo acquisti e cambiando servizi come banche, elettricità o Internet.

Comportamenti ingannevoli sistemici sono affari di legislatori e forze dell'ordine. Gli scandali, gli imbrogli e il trionfo dei prezzi in molti di questi settori sono stati ben documentati e in alcuni casi hanno comportato azioni legali e multe. Anche il livello di insoddisfazione e lamentele dei consumatori è stato ben documentato.

Ad esempio, la Commissione Reale del Sistema Bancario Australiano ha raccontato le misure fraudolente nel settore, leggendarie sono le denunce presso il difensore civico dell'energia elettrica in ogni stato australiano.

C'è sufficiente evidenza del fatto che un elevato livello di sfruttamento dei consumatori sta avvenendo e viene fatto sotto il naso dei governi o con la loro acquiescenza.

Questo sfruttamento dei consumatori è il più grande in settori in cui le condizioni del cartello sono state mascherate da meccanismi di mercato.

Le scelte di prezzo sono deboli o fasulle e progettate per garantire consistenti flussi di reddito che hanno compensato i profitti astronomici delle aziende nonostante le economie vacillanti. I governi hanno il dovere di affrontare questo nuovo e dannoso sfruttamento che priva le persone di reddito disponibile essenziale e aumenta il degrado economico e la crescente disuguaglianza.

Shopping around is not an option

High and unexplainable prices are a common feature of contemporary economies and certainly in mature ones. They add unnecessary complexity, confusion and anxiety particularly for people on low, fixed or stagnant incomes. Exorbitant prices and fees are a commonly recognised problem that in some cases has been investigated by governments and their regulatory agencies and widely commented on by experts.

However, the most substantial response and advice to consumers has been the feeble suggestion to shop around.

This could be a useful strategy if it involved buying clothes, tools, games furnishings and so on.

But it is an absurd proposal that ordinary people can realistically shop around and change for services such as banks, electricity or internet to stop being ripped off.

This would be impractical even if there were real choice.

The rorts, ripoffs and price gouging in many of these industries has been well documented and in some cases have involved court action and fines.

The level of consumer dissatisfaction and complaints has also been well documented.

For example, Australia's Banking Royal Commission chronicled the fraudulent measures in the sector and complaints to the electricity ombudsman in the nation's States are legendary.

There is enough evidence in Australia and other comparable countries that a high level of consumer exploitation is taking place and it is being done under the nose of governments or with their acquiescence.

This consumer exploitation is the greatest in sectors where cartel conditions have been dressed up as market mechanisms.

Price choices are faint or phony and designed to secure substantial income streams that have netted corporations astronomical profits notwithstanding faltering economies.

Governments have a duty to address this new and damaging exploitation that robs people of essential disposable income and adds to economic passivity and degradation.



Trump, frasi false o fuorvianti



Oltre 13mila informazioni false o fuorvianti dette in quasi in 1000 giorni di presidenza. È il conto del Fact Checker firmato Washington Post, secondo il quale Donald Trump, che il 16 ottobre ha compiuto mille giorni alla Casa Bianca, ha detto una media di 22 menzogne al giorno a partire dall'ultima rilevazione, di 65 giorni fa, che si fermava a 14.

Il Fact Checker creato dalla grafic reporter Leslie Shapiro analizza, categorizza e traccia tutte le affermazioni sospette pronunciate dal tycoon: aggiornato al 9 ottobre, ne conta di preciso 13.435.

Il 20 per cento delle informazioni false o fuorvianti sono passate attraverso Twitter. Quasi un quinto delle affermazioni riguardano l'immigrazione e la più ricorrente concerne il muro al confine con il Messico: per 218 volte Trump ha detto che sarà effettivamente costruito, anche se il governo ha chiuso i fondi per la realizzazione del progetto così come lui lo aveva immaginato. Dopo lo shutdown che ha paralizzato la politica statunitense fra gennaio e febbraio 2019, infatti, il Congresso si è accordato per la creazione di barriere, tra cui oltre 100 chilometri di reticolato.

Alcuni degli altri temi sui quali il presidente degli Stati Uniti è intervenuto più volte sono l'intervento della Russia nelle elezioni presidenziali del 2016, il commercio e l'economia: quest'ultima definita da Trump in 204 occasioni come la migliore nella storia. Falso, scrive il Washington Post: l'economia di The Donald non raggiunge i livelli di benessere ottenuti sotto le presidenze di Dwight D. Eisenhower, Lyndon B. Johnson e Bill Clinton. Il database conta inoltre 171 occasioni in cui l'inquilino della Casa Bianca ha affermato di essere stato autore del più importante abbassamento delle tasse nella storia. Anche in questo caso, i risultati del Fact Checker lo smentiscono. Quella di Trump, infine, sarebbe una propensione a ripetere le false notizie: sono stati registrati più di 350 esempi in cui il presidente ha ripetuto una variazione della stessa frase almeno 3 volte.



sul serio



Gli scimpanzé in parlamento di Banksy venduti a 11,4 milioni euro

Nove milioni di sterline, l'equivalente di 11,4 milioni di euro, per il "Devolved Parliament" dell'artista britannico Banksy. La grande tela che raffigura i banchi della Camera dei Comuni occupati da scimpanzé è stata venduta per una cifra record da Sotheby's.

"Peccato che non sia più di mia proprietà", ha scritto Banksy su Instagram, replicando al critico d'arte Robert Hughes che metteva in questione il valore effettivo delle opere d'arte.



Più ricco ma povertà in aumento

Secondo un recente rapporto, la percentuale che vivono in condizioni di povertà è aumentata, nonostante l'Australia sia più ricca. I dati del Centro di ricerca sulle politiche sociali mostrano che la povertà australiana è aumentata nel corso di un decennio. Secondo il centro, nel 2003-04, l'11,8 per cento degli australiani viveva in povertà, e nel 2014 tale numero era cresciuto al 12,6 per cento. La povertà trincerata è in aumento nonostante una serie di 25 anni di crescita economica ininterrotta in Australia, il che non ha eguali in altri paesi occidentali comparabili. Secondo il Consiglio del Servizio Sociale (NCOSS) del NSW, solo nel Nuovo Galles del Sud quasi 900.000 vivono al di sotto della soglia di povertà. Anche qui, nonostante una forte economia statale, più di uno su sei bambini nel Nuovo Galles del Sud, vive in condizioni di povertà e le donne hanno maggiori probabilità di svantaggio rispetto agli uomini. Vivere al di sotto della soglia di povertà è definito come guadagnare il 50% in meno del reddito familiare medio australiano. La ricerca dell'NCOSS ha scoperto che nemmeno assicurando il lavoro non era certo per alleviare la pressione finanziaria per le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà. Secondo il loro rapporto, 107.000 lavoratori a tempo pieno e oltre 76.000 lavoratori a tempo parziale nel Nuovo Galles del Sud vivono in condizioni di povertà. "Avere un lavoro non ti rende immune", ha dichiarato l'amministratore delegato dell'NCOSS Joanna Quilty. "È l'idea che puoi trovare alloggi più economici ai margini della città o se ti trasferisci in campagna, non è più il caso."

Aumento dell'ansia per mancanza e l'eccesso di lavoro



Vi sono prove crescenti di stress derivanti dall'aumento della disoccupazione e dall'eccesso di occupazione.

di Claudio Marcello

I dati dell'Ufficio australiano di statistica per quest'anno mostrano che 272.500 posizioni australiane sono state ridondanti rispetto alle 187.000 del 2017. Si tratta di un aumento del 45%. Secondo Linda Jeffrey del Comitato Esecutivo Nazionale per lo Sviluppo della Carriera d'Australia (CDAA), i ridimensionamenti sono in aumento e la ridondanza era all'ordine del giorno. Il CDAA, che supporta i lavoratori che hanno bisogno d'aiuto per trovare un nuovo lavoro, ha visto un picco nei candidati, molti dei quali confusi nel gestire la ridondanza.

Jeffrey lo descrive come un fenomeno nuovo e come spesso il tipo di lavoro o abilità è diventato ridondante insieme alla gente.

"Mentre l'ovvio corso d'azione per molti candidati è quello di riqualificare o pagare un corso per aiutare a sviluppare nuove competenze, l'attuale costo relativamente elevato della vita sta rendendo tale impossibilità pratica", afferma Jeffrey.

A ciò si aggiunge la competizione accresciuta in quanto non ci sono abbastanza posti di lavoro da ottenere. La ricerca dell'organizzazione di welfare Anglicare ha scoperto che ci sono 19 domande per ogni lavoro base, man mano che il numero di posizioni scarsamente qualificate si esaurisce.

Il tasso di disoccupazione giovanile è attualmente dell'11,7 per cento, più del doppio del tasso complessivo, che è del 5,3 per cento.

Un'altra fonte di stress emergente è quella dei lavoratori a tempo pieno i cui guadagni non possono sostenere i costi della vita e l'incidenza di doversi occupare con più di un lavoro. Simon Kuestenmacher, direttore della ricerca presso il Gruppo Demografico, ha notato che questa caratteristica del mercato del lavoro è in aumento in Australia. "Dieci anni fa avevamo poco più di 700.000 persone che avevano un secondo lavoro", dice. Afferma che questa cifra oggi è più vicina a un milione di persone, il che significa che quasi il 7% dei lavoratori australiani ha due lavori.

In aggiunta a questo enigma del lavoro c'è l'ascesa dell'economia dei concerti in cui, molti lavoratori svolgono piccoli lavori strani con le loro ore associate a condizioni incerte.

Gli australiani che si trovano ad affrontare un mercato del lavoro più duro e una riduzione dei redditi, mostrano una maggiore ansia.

L'indagine trimestrale sull'ansia dei consumatori della National Australia Bank ha rivelato che nei tre mesi fino a settembre, l'ansia relativa al costo della vita è salita di 2,3 punti a 64,7 punti. È il principale fattore trainante dell'ansia generale dei consumatori, con circa un quarto degli intervistati che giudicano "molto alta" la loro ansia rispetto ai costi della vita.

Il capo economista della NAB Alan Oster afferma che si manifesta in coloro che lavorano part-time, vogliono lavorare più ore o hanno perso un lavoro. Non è l'unico economista a sostenere misure per aumentare la spesa dei consumatori, anche aumentando l'indennità Newstart che è fortemente supportata anche da lobby conservatrici e commerciali.

Sanno che la spesa delle famiglie povere e a basso reddito è un ritorno immediato all'economia, con un reddito speso in costi di vita giornalieri, esorbitanti e ingiusti. Questa connessione tra l'ansia del consumatore e l'ansia economica sta diventando sempre più evidente, ma non al contenuto del governo federale, quando si aggiunge alle difficoltà con il suo feticcio in eccesso di bilancio.

Impennata arrivi richiedenti asilo in aereo

L'Australia sta per raggiungere un record annuale nel numero di richiedenti asilo che arrivano nel Paese in aereo, mettendo in luce un profondo cambiamento nelle operazioni del traffico di esseri umani dopo il radicale giro di vite sugli arrivi via mare: circa 80 persone al giorno dall'inizio di luglio hanno chiesto protezione subito dopo l'atterraggio in un aeroporto australiano, una tendenza che fa prevedere un nuova punta degli arrivi quest'anno. Negli ultimi cinque anni, secondo dati ufficiali, gli arrivi in aereo sono stati oltre 95 mila. La portavoce per gli Affari interni dell'opposizione laburista, Kristina Keneally, ha accusato il ministro degli Interni Peter Dutton di una "crisi" più grave dei numerosi arrivi di 'boat people' durante i passati governi laburisti. "Non può negare il fallimento nel controllo dei confini, che sta portando nel nostro Paese sfruttamento diffuso, schiavitù e anche servitù sessuale", ha detto.

Stop a 900 Mercedes, lumache nocive nei container

Un rara lumaca esotica mai finora scoperta in Australia ha bloccato l'ingresso nel paese di 900 nuovi veicoli Mercedes fermati in quattro diversi porti. Il Dipartimento dell'Agricoltura ha ordinato la riesportazione delle auto di diversi modelli, da limousine ad auto da corsa, da piccoli hatchbacks con sportello posteriore a furgoni per le consegne, citando "il rinvenimento di un numero di lumache esotiche in cinque diverse spedizioni di veicoli importati dall'Europa". La lumaca detta Heath snail (Heliella itala) "è una specie nociva di significativo impatto agricolo e ambientale - dichiara il Dipartimento - e può essere letale alla flora e fauna locali". Le auto incriminate sono ora trattenute in stretta quarantena presso i porti di arrivo in quattro stati d'Australia: Queensland, New South Wales, Victoria e Western Australia. La Mercedes-Benz Australia comunica che le auto saranno rispediti a Zeebrugge in Belgio in container sigillati, per non contaminare le navi 'roll-on roll-off' che normalmente trasportano autoveicoli.

I quotidiani si censurano

Una protesta senza precedenti, tutti insieme, dal The Australian a The Age e così via.

Tutti i quotidiani australiani sono usciti con una prima pagina quasi completamente censurata per lanciare un appello congiunto per una maggiore libertà d'informazione nel Paese dopo i raid della polizia federale nell'abitazione di una giornalista della News Corp e nella sede dell'emittente pubblica nazionale Abc. I blitz risalgono allo scorso giugno e sono stati ordinati in applicazione delle leggi di sicurezza nazionale per raccogliere documenti alla base di notizie imbarazzanti per il governo fatti trapelare da whistleblower.

I media rispondono così agli "attacchi contro il diritto dei giornalisti" di chiedere conto al governo della sue azioni e di dire la verità al pubblico. L'alleanza delle grandi testate ha preso il via con il lancio domenica sera della campagna 'The Right to Know' (Il diritto a sapere), accompagnata da pubblicità in radio e sulle reti televisive a livello nazionale che chiede ai cittadini: "Quando il governo vi nasconde la verità, che cosa nasconde?".

I due blitz di giugno hanno riguardato la giornalista Annika Smethurst del Daily Telegraph che aveva rivelato che il governo stava valutando piani segreti per permettere ai servizi segreti di spiare tutti gli australiani e l'Abc che aveva invece trasmesso una serie di servizi utilizzando informazioni 'classified' sull'Afghanistan, che includevano prove di possibili crimini di guerra da parte di truppe speciali australiane. La campagna 'The Right to Know' dei media chiede 6 riforme, fra cui leggi per assicurare la libertà d'informazione, il diritto degli organi di informazione di impugnare un mandato utilizzato per un raid di polizia e una più forte protezione dei whistleblower del settore pubblico per assicurare che possano riferire su misfatti senza punizioni. E sostiene che senza una stampa libera, episodi di cattiva condotta e abusi che hanno portato alle commissioni nazionali d'inchiesta nei settori bancario e delle cure agli anziani non sarebbero mai venuti alla luce.

"Abbiamo sempre creduto alla libertà di stampa", ha replicato il primo ministro conservatore Malcolm Turnbull. "Crediamo anche nella legge e nessuno è al di sopra della legge", ha aggiunto. Il governo ha tuttavia risposto alle richieste chiedendo ad una commissione parlamentare di indagare sull'impatto delle leggi sulla sicurezza e dei poteri dell'intelligence sulla libertà di informazione. La commissione riferirà in Parlamento il mese prossimo.



Il Fondo Salva Casa per famiglie in difficoltà

Nasce il Fondo salva Casa, un nuovo ammortizzatore sociale a rendimento, pensato per aiutare concretamente le famiglie in difficoltà. L'obiettivo del Fondo, sostenuto dalle ACLI, è quello di acquistare gli immobili pignorati e messi all'asta che, in un secondo momento, potranno essere assegnati in locazione, ad un canone sostenibile, a coloro che hanno subito il pignoramento dell'abitazione favorendone, successivamente, il riacquisto da parte degli stessi. Il Fondo intende attenuare l'impatto sociale delle circa 248 mila esecuzioni immobiliari, che secondo le stime saranno concluse in Italia nei prossimi 5 anni (Fonte Ministero Giustizia), senza però penalizzare i diritti legittimi dei creditori.

“Business as usual” non basterà

Il netto rallentamento dell'economia globale, se confermato, rischia di invertire la tendenza di anni di successi nella lotta alla povertà mondiale. A lanciare l'allarme è il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco che, nel suo discorso consegnato al Development Committee della Banca Mondiale, sottolinea che, se questa è la situazione, un atteggiamento “business as usual” non basterà.

Landini: chi evade ruba

Ridurre l'uso del contante, aumentare l'utilizzo delle carte di pagamenti e sanzionare chi evade il fisco. E' la ricetta della Cgil contro l'evasione, come ha spiegato il segretario generale Maurizio Landini. Quanto al carcere per i grandi evasori “io galera e manette non le auguro a nessuno, poi per me chi evade il fisco ruba, e io sono perché le sanzioni ci siano”.

Carcere per grandi evasori

Il carcere per i grandi evasori entra da subito nel decreto fiscale ma la norma entrerà in vigore dopo la conversione del provvedimento.

Slitta invece a luglio 2020 l'obbligo per i commercianti di dotarsi di Pos, così come l'abbassamento del tetto all'uso del contante. Sul regime forfettario, invece, il lavoro prosegue e una soluzione dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. E' l'esito del vertice di maggioranza che si è tenuto a palazzo Chigi dopo un pomeriggio di incontri bilaterali sulla manovra fra il premier Giuseppe Conte e il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri con i singoli partiti.

“Il carcere ai grandi evasori entra nel decreto fiscale, come aveva chiesto con forza il M5S. E anche la confisca per sproporzione entra nel decreto legge. Ambedue le norme – ha commentato Luigi Di Maio – entreranno in vigore dopo la conversione in legge da parte del Parlamento. D'ora in avanti chi evaderà centinaia e centinaia di migliaia di euro sarà finalmente punito con il carcere. Colpiamo i pesci grossi”. Inoltre, ha aggiunto il leader del M5S su Fb, le multe sul mancato uso del Pos “sono posticipate al luglio del 2020, nell'attesa di un accordo sull'abbassamento dei costi delle commissioni delle carte di credito e dei dispositivi per il pagamento. Avevamo detto che sarebbe stato ingiusto colpire migliaia di commercianti prima di non aver provveduto ad abbassare i costi delle commissioni bancarie e siamo riusciti a bloccare il provvedimento”.

Sulla stretta sui grandi evasori, che prevede tra l'altro l'aumento degli anni di carcere dagli attuali 6 a 8, la mediazione raggiunta fra le forze di maggioranza prevede quindi l'introduzione della norma subito nel decreto ma con l'entrata in vigore rimandata a dopo la conversione in legge del provvedimento. Anche la confisca per sproporzione entra nel decreto legge.

Per Dario Franceschini, capo delegazione del Pd, l'intesa sull'inasprimento delle norme per i grandi evasori “rientra nella strategia di lotta all'evasione, centrale per il governo. Il fatto poi che nel decreto fiscale sia previsto che le norme entreranno in vigore non subito ma soltanto al momento della conversione, garantisce il Parlamento sulla possibilità di approfondirne tutti gli effetti e conseguenze”. Soddisfazione per la stretta sui grandi evasori è stata espressa anche dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede che ha parlato di un “risultato importante per il Paese e per tutti i cittadini onesti che pagano le tasse, un segnale inequivocabile per i grandi evasori che sottraggono risorse alla collettività”.

Infine, sulle partite Iva si va verso un allentamento della stretta sulla flat tax. Il regime pienamente forfettario dovrebbe essere mantenuto per chi ha un reddito entro i 65mila euro, senza introdurre il calcolo analitico.

Primo Paese europeo per morti da biossido di azoto

L'Italia è il primo Paese europeo per morti premature da biossido di azoto (NO₂) con 14.600 decessi all'anno. Lo rivelano i dati raccolti e analizzati dall'Agenzia europea per l'Ambiente (Aea) nel rapporto annuale sulla qualità dell'aria, in base alle rilevazioni delle centraline anti smog, che posizionano l'Italia al primo posto anche per le morti da ozono (O₃) – 3mila all'anno – e al secondo posto per quelle da particolato fine (PM_{2,5}), 58.600, dietro alla sola Germania.



Autorità vogliono accesso a messaggi criptati

Il procuratore generale degli Stati Uniti William Barr e altri funzionari statunitensi, britannici e australiani stanno premendo su Facebook per offrire alle autorità un modo per leggere i messaggi crittografati inviati dagli utenti, riaccendendo le tensioni tra le società tecnologiche e le forze dell'ordine. WhatsApp, di proprietà di Facebook, ha già la crittografia end-to-end, il che significa che nemmeno Facebook può leggere il testo dei messaggi. Facebook prevede di estendere in futuro tale protezione a Messenger e a Instagram Direct. Ma le autorità Usa chiederanno a Facebook di non introdurre tale passo come risulta da una lettera aperta al CEO di Facebook Mark Zuckerberg una cui copia è stata anticipata dall'Associated Press. Sulla stessa iniziativa aveva anche scritto il sito BuzzFeed. "Le aziende non devono progettare deliberatamente i propri sistemi in modo da impedire qualsiasi forma di accesso ai contenuti, anche per prevenire o indagare sui reati più gravi", hanno scritto. Il problema è sintetizzato da due esigenze contrapposte: mentre le forze dell'ordine vogliono un modo per leggere i messaggi analogo alle intercettazioni telefoniche per le telefonate, gli esperti di sicurezza affermano che concedere alla polizia tale accesso rende i messaggi non sicuri per tutti.

Calo manifatturiero colpa della Fed

Il presidente statunitense Donald Trump ha attaccato il governatore della Federal Reserve, Jerome Powell, accusato di aver causato il rafforzamento del dollaro. "Come detto – ha scritto Trump su twitter – Jay Powell e la Federal Reserve hanno consentito che il dollaro diventasse tanto forte, soprattutto nei confronti di tutte le altre valute, da colpire negativamente i nostri produttori. I tassi della Fed sono troppo alti. Sono i peggiori nemici di se stessi, non sanno cosa fare. Patetico". Il tweet di Trump è un commento al dato del settore manifatturiero statunitense, in contrazione a settembre per il secondo mese consecutivo e sceso ai minimi da 10 anni.



Il presidente chiede perdono e annuncia decalogo: "ho ascoltato la piazza"

Un bambino di quattro anni è stato ucciso nelle violenze scoppiate in Cile il 18 ottobre facendo salire il bilancio totale a 18 morti. E' questo il nuovo bilancio ufficiale pubblicato il 22 ottobre.

Quanto agli arresti, fonti governative parlano di 2.643 persone fermate; le forze armate hanno reso noto di aver arrestato

932 persone nel corso delle manifestazioni il 22 ottobre organizzate durante il coprifuoco, pur definendo la notte come "tranquilla". In un discorso ai cileni dal palazzo della Moneda il presidente cileno Sebastian Pinera ha fatto un pubblico mea culpa: "chiedo perdono" – ha detto – per non aver compreso per tempo il malessere sociale del Paese alla base delle proteste di piazza. Il presidente ha preannunciato un decalogo di riforme economico-sociali "che ascoltano le richieste della gente" e puntano a "ristabilire rapidamente la normalità" nel Paese. Garanzie per l'accesso alle prestazioni sanitarie e ai farmaci, aumento dei salari minimi e soprattutto aumento delle pensioni sono fra i punti principali della "agenda sociale di unità nazionale" prospettata da Pinera ai cileni.



Montgomery, il primo sindaco afroamericano

La città di Montgomery, prima capitale della Confederazione degli Stati Uniti fondata sullo schiavismo nell'Ottocento, ha eletto come suo primo cittadino Steven Reed, 45 anni, già giudice della Contea. Reed con il 67% dei voti ha battuto al ballottaggio lo sfidante David Woods, proprietario di una tv locale. Proprio nella capitale dell'Alabama, città a maggioranza nera, nacque il movimento che boicottò la segregazione razziale nei bus guidato dall'afroamericana Rosa Park. Fu l'inizio della lotta per i diritti civili. "Questa elezione non ha mai riguardato solo le mie idee – ha precisato Reed durante il suo discorso post vittoria – Ma tutte le speranze e i sogni che abbiamo come individui e cittadini di questa città. Ha vinto il modo con cui abbiamo migliorato i risultati indipendentemente da tutto ciò che può dividerci o renderci diversi l'uno dall'altro".



Morales vince le presidenziali e scoppia la protesta

Ancora proteste in Bolivia dopo l'annuncio da parte del Tribunale elettorale di una vittoria al primo turno dell'attuale presidente Evo Morales, al potere da 13 anni. Senza freni, i sostenitori dei partiti di opposizione e dei comitati civici hanno attaccato ed incendiato l'edificio del Tribunale elettorale dipartimentale di Potosí e saccheggiato gli uffici elettorali di altri dipartimenti. La rabbia popolare non ha risparmiato neppure una statua dell'ex presidente venezuelano Hugo Chávez, di cui Morales era amico, che è stata abbattuta a Riberalta, città amazzonica a 1.000 chilometri a nord di La Paz. Inoltre a Santa Cruz, capitale del movimento anti-Morales, è stato indetto uno sciopero ad oltranza. In risposta, il capo dello Stato si è riunito con la coalizione che sostiene il suo governo (Conalcam) che ha rivolto un appello a "difendere la vittoria al primo turno" responsabilizzando il l'ex presidente Carlos Mesa per i gravi disordini. La legge boliviana prevede che un candidato può vincere le presidenziali al primo turno con il 50% più uno dei voti o, in alternativa, con un risultato in vantaggio minimo del 10% sul secondo. Il fatto è che quando erano all'83%, le proiezioni mostravano una chiara tendenza verso il ballottaggio del 15 dicembre. Ma la diffusione dei dati è stata interrotta per quasi 24 ore e quando è ripresa lo scenario era favorevole a Morales, che l'opposizione ha definito una "burla alla democrazia".

Nuova Zelanda commemora lo sbarco di Cook, proteste dei maori

La Nuova Zelanda commemora, fra le proteste dei maori, i 250 anni dallo sbarco dell'esploratore e cartografo britannico James Cook il 6 ottobre 1769, con un fitto programma di eventi fra cui una flottiglia di velieri che sta circumnavigando le due isole, guidata da una replica dell'Endeavour comandato da Cook, che l'8 ottobre ha gettato l'ancora nel posto di Gisborne.

L'evento Tuia 250 ('legame' o 'intreccio' in lingua maori), segna il primo contatto tra europei e la popolazione nativa. Un primo incontro bagnato di sangue, con un capo del locale gruppo maori Ngati Oneone subito ucciso a fucilate, probabilmente durante una danza cerimoniale di 'sfida' male interpretata dagli europei, seguita dall'uccisione di almeno altri otto maori.

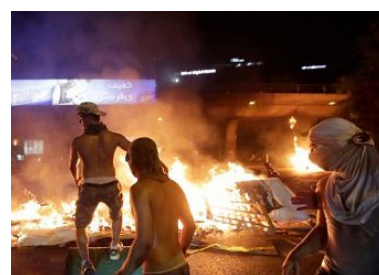
Decine di manifestanti attendevano l'Endeavour al suo arrivo a Gisborne, lamentando l'inizio della colonizzazione britannica, sventolando la bandiera maori rossa e nera, e vantando di aver bruciato nove Union Jack, per rappresentare l'uccisione dei nove maori per mano dell'equipaggio dell'Endeavour. "Che questa nave attracchi nelle nostre acque è un'offesa per i maori e per tutti", ha dichiarato Marise Lant, che ha guidato la protesta.

L'alto commissario britannico in Nuova Zelanda Laura Clarke in un discorso ai leader maori ha espresso "rammarico" per le uccisioni del primo contatto, ma senza arrivare a scuse formali. "Do riconoscimento alle sofferenze di quei primi incontri, alle morti di nove dei vostri antenati", ha detto.

Cook condusse tre viaggi nell'Oceano Pacifico nel corso dei quali realizzò il primo contatto europeo con le coste dell'Australia e le Hawaii, oltre alla prima circumnavigazione ufficiale della Nuova Zelanda. Nel primo di questi Cook partì dall'Inghilterra, superò Capo Horn e raggiunse Tahiti il 13 aprile 1769. Poi ripartì verso Ovest dove raggiunse la Nuova Zelanda e dove si fermò per diversi mesi per cartografare l'intera geografia dell'isola. Il 19 aprile 1770 approdò sulle coste orientali dell'Australia, di cui anche eseguì dettagliati rilievi cartografici.

Governo introduce tassa su chiamate Whatsapp: è rivolta

Manifestazioni, incendi e blocchi stradali da parte di una folla inferocita, scesa nelle strade di Beirut il mese scorso, hanno costretto il governo libanese a fare marcia indietro sulla decisione di introdurre una tassa sulle chiamate via Whatsapp e altre App. Lo riferiscono i media locali. "Subito dopo l'annuncio del ministro dell'Informazione di introdurre la tassa a partire dal primo gennaio 2020, migliaia di persone sono scese nelle strade della capitale Beirut ed altre città gridando slogan che chiedevano le dimissioni del governo al grido 'Rivolta, Rivolta'", come riporta il quotidiano libanese Annahar che pubblica una serie di foto che mostrano manifestanti che danno alle fiamme cassonetti e incendiano copertoni delle auto. Il provvedimento prevede una tassa di 20 centesimi di dollari per ogni telefonata effettuate tramite sistemi di Voip (Voice over the Internet protocol). I soldi generati dalle conversazioni telefoniche con lo scopo di incassare circa 216 milioni di dollari in vista del bilancio del 2020.



Scatta obbligo dispositivi antiabbandono sui seggiolini

Al via l'obbligo di installazione dei dispositivi antiabbandono sui seggiolini per i bambini di età inferiore ai quattro anni. La ministra italiana delle infrastrutture Paola De Micheli ha firmato il decreto attuativo dell'articolo 172 del nuovo codice della strada per prevenire l'abbandono di bambini nelle auto. L'obbligo sarà operativo appena il decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni. "Si tratta – spiega il ministero – del passaggio conclusivo della legge, dopo l'approvazione del parlamento con il voto di tutti i gruppi politici, il parere favorevole acquisito dalla commissione europea e il via libera dei giorni scorsi del Consiglio di Stato. In considerazione dell'importanza di questi dispositivi, volti a scongiurare eventi tragici come quelli accaduti negli ultimi anni, sono allo studio le modalità per attuare l'agevolazione fiscale prevista per favorirne l'acquisto e incrementare le relative risorse".

Commedia sulle mogli dei militari che formano un coro

Il film "Military wives" di Peter Cattaneo è ispirato ad una storia vera.

A più di vent'anni da "Full Monty" il regista torna a girare un film su un gruppo di persone che si uniscono per superare le difficoltà della loro vita: questa volta, però, sono delle donne, e in particolare delle mogli di soldati britannici partiti per la guerra in Afghanistan. Tutte vivono in una base militare con l'ansia di qualche terribile notizia, ma si riuniscono per condividere momenti di leggerezza. Kate, la moglie di un ufficiale interpretata da Kristin Scott Thomas, ad un certo punto riesce a convincere le altre a formare un coro, sotto la sua guida sua e quella della "rivale", interpretata da Sharon Horgan. Il tono del film è sempre lieve e divertente, anche se non mancano accenti drammatici.

Di cori come questi oggi ce ne sono molti in Inghilterra, e il regista ha avuto l'idea quando per il film dopo aver visto un documentario su uno di questi, nel nord dell'Inghilterra. "Le ho incontrate e la prima cosa che mi hanno chiesto è stata di non mostrarle come mogliettine noiose che stanno a casa ad aspettare: fanno una vita dura ma hanno un gran senso dell'umorismo" ha rivelato il regista. Cattaneo ha confessato di non aver mai visto su un set uno spirito di gruppo come quello che c'era fra queste attrici, ma rifugge qualsiasi paragone con "Full Monty": "Io volevo girare questa storia, anche se so che mi avrebbero detto che c'erano somiglianze con quel film. – ha detto – Pazienza, io volevo farlo". Il tono di commedia di "Military wives" ricorda però molto quello del film con Robert Carlyle: "Mi piace la profondità ma tutti nei momenti peggiori hanno bisogno di ridere. – ha affermato – Non volevo fare un film sentimentale ma volevo sentire la forza e l'energia di queste donne".



Passeggiata spaziale tutta al femminile

Prima passeggiata spaziale completamente al femminile. Le due astronave della NASA Jessica Meir e Christina Koch hanno iniziato il programma della missione al di fuori della Stazione Spaziale Internazionale. La Nasa e diversi siti stanno trasmettendo in diretta la passeggiata spaziale e le due astronave possono essere distinte per il numero sul casco (18 Koch e 11 Meir) e per la riga rossa che Koch, alla sua quarta passeggiata in esterna, ha sulla tuta spaziale. Per Meir, invece, è la prima passeggiata spaziale. La prima donna a effettuare una missione all'esterno di una navicella o di una stazione spaziale è stata la cosmonauta russa Svetlana Savitskaya nel 1984. In tutto 12 donne hanno effettuato questa procedura in 35 anni. Koch e Meir sono la 13esima e la 14esima.



Menopausa precoce aumenta rischio problemi cardiovascolari

La menopausa precoce può portare a un rischio maggiore di sviluppare problemi cardiovascolari. Se avviene prima dei 40 anni, rispetto all'età considerata standard di 50 o 51, raddoppia infatti le probabilità di avere un infarto, angina o ictus non fatale prima dei 60. Lo rileva una ricerca dell'Università del Queensland, pubblicata su *The Lancet Public Health*. "Fumare, essere in sovrappeso o obeso e avere livelli di istruzione inferiori - evidenzia la professoressa Gita Mishra, autrice senior della ricerca - può contribuire a rafforzare il legame tra la menopausa precoce e il rischio che una donna sviluppi malattie cardiovascolari". Secondo Dongshan Zhu, che ha guidato lo studio, i risultati avrebbero importanti implicazioni cliniche e di salute pubblica. "L'identificazione delle donne in menopausa precoce - sottolinea - offre ai medici l'opportunità di lavorare con loro per monitorare e gestire attivamente i fattori di rischio per le malattie cardiovascolari. Una diagnosi clinica precoce può aiutare a migliorare la salute cardiovascolare generale delle donne negli anni successivi alla menopausa".

Endometriosi costa 30mila dollari all'anno a paziente l'anno

Una paziente con endometriosi, un problema che in Italia riguarda il 10-15% delle donne in età fertile, costa alla collettività oltre 30mila dollari all'anno in termini di spese per le terapie e le visite ma soprattutto di minore produttività. Lo afferma uno studio australiano pubblicato sulla rivista *Plos One*. I ricercatori della Western Sydney University hanno intervistato 400 donne tra 18 e 45 anni che avevano una diagnosi di endometriosi o che soffrivano di dolore pelvico cronico, uno dei sintomi principali della malattia, indagando sui costi sostenuti, sia medici che dal punto di vista lavorativo e della cura familiare. "Abbiamo trovato che il costo medio per donna era di 30mila dollari all'anno. Un quinto di questa cifra era costituita da spese sanitarie per farmaci, visite, riproduzione assistita, e di questa 1200 dollari erano 'out of pocket' - scrivono gli autori -. La maggior parte dei costi, circa l'80%, erano invece dovuti all'assenteismo o al fatto che pur andando al lavoro le donne non erano produttive come al solito a causa della malattia". La quantità di dolore provato, è emerso dallo studio, è direttamente correlato alla perdita di produttività, con le donne con una sofferenza maggiore che hanno una perdita 12 volte superiore a quelle con un dolore leggero".

Piu' sani grazie alle carezze

Il tocco prolungato, simile a una carezza, determina una riduzione dello stress nei neonati prematuri.

Lo afferma lo studio "Dynamic touch reduces physiological arousal in preterm infants: A role for c-tactile afferents?" realizzato da un team internazionale e recentemente pubblicato sulla rivista *Developmental Cognitive Neuroscience*. I risultati indicano che la carezza produce un miglioramento in diversi parametri fisiologici, quali il livello di ossigenazione sanguigna e il battito cardiaco nei neonati pretermine tra le 28 e le 37 settimane di gestazione. Sebbene l'interazione tattile pare abbia un ruolo centrale in molte strategie di cura perinatale, come la "Kangaroo Mother Care" (dove il neonato viene messo a contatto pelle a pelle con il genitore) o il massaggio, le basi neurobiologiche di questi approcci vengono raramente prese in considerazione. Lo studio ha preso in esame gli afferenti C-tattili (CT), una classe di fibre nervose non mielinizzate attivate da un tocco continuo a bassa intensità, del tutto simile ad una carezza. Tali fibre sembrano avere un importante ruolo nel modulare diversi aspetti dell'interazione sociale nell'uomo e in molte specie animali. Il tocco, mirato all'attivazione delle fibre CT, attiva aree cerebrali quali la corteccia insulare posteriore ed è in grado di ridurre l'eccitazione del sistema autonomico, generalmente correlata a stress e dolore. La ricerca, nello specifico, ha confrontato l'effetto di cinque minuti di stimolazioni effettuate sulla schiena alla velocità ottimale delle fibre CT con cinque minuti di tocco statico, sulla frequenza cardiaca e sui livelli di saturazione di ossigeno, due parametri correlati con il miglioramento delle condizioni cliniche dei neonati pretermine tra 28 e 37 settimane di età gestazionale. Il tocco in grado di attivare le fibre CT ha prodotto una riduzione significativa della frequenza cardiaca dei neonati e un aumento dei livelli di ossigenazione del sangue, fenomeno che si è protratto per un periodo di cinque minuti post-tocco. Al contrario, non vi è stato alcun cambiamento significativo nella frequenza cardiaca o nei livelli di ossigenazione del sangue dei neonati sottoposti a contatto statico.

Il naufragio delle donne a Lampedusa

Sono 13 i cadaveri, tutti di donne, alcune anche incinte, recuperati in mare dopo il naufragio avvenuto la notte del 6 ottobre al largo di Lampedusa. Sono state trasferite all'Oasi della Speranza i 13 cadaveri per effettuare il riconoscimento da parte dei 22 naufraghi sopravvissuti. Tra i dispersi risulta anche una bambina di 8 mesi.

Transizione energetica ancora al palo

La transizione energetica, in Italia, sta attraversando una fase di stallo, principalmente a causa della mancata diminuzione delle emissioni di gas serra, del rallentamento nella produzione da fonti rinnovabili e dell'andamento dei prezzi che, nell'insieme, rimangono superiori alla media Ue. Ad affermarlo è l'Analisi del sistema energetico italiano diffusa dall'Enea che per i primi sei mesi dell'anno evidenzia un peggioramento (-5%) dell'indice Enea-Ispred che 'misura' la transizione energetica sulla base dei prezzi dell'energia, della decarbonizzazione e della sicurezza nel sistema energetico nazionale.

Conti pubblici in peggioramento

Nei primi nove mesi del 2019, comunica il ministero dell'economia, il fabbisogno del settore statale "si attesta sui 55 miliardi, con un peggioramento di circa 5,5 miliardi rispetto al periodo gennaio-settembre dell'anno scorso (-49,529 miliardi)". A settembre il fabbisogno, in via provvisoria, è stato di 22,6 miliardi, in peggioramento di circa 2,7 miliardi rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (-19,942 miliardi).

Pil: oltre il 40% del sommerso si concentra nel commercio

Il 41,7% del sommerso economico si concentra nel settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti e magazzino, attività di alloggio e ristorazione, dove si genera il 21,4% del valore aggiunto totale. E' quanto emerge dal report dell'Istat "L'economia non osservata nei conti nazionali".

Boom di lavoratori irregolari

Nel 2017 sono 3 milioni e 700 mila le unità di lavoro a tempo pieno in condizione di non regolarità, occupate in prevalenza come dipendenti (2 milioni e 696 mila unità). L'aumento della componente non regolare (+0,7% rispetto al 2016) segna la ripresa di un fenomeno che nel 2016 si era invece attenuato (-0,7% rispetto al 2015). Lo ha

reso noto l'Istat nel report "L'economia non osservata nei conti nazionali" che ha anche reso noto che nel 2017 il valore aggiunto generato dall'economia non osservata, ovvero dalla somma di economia sommersa e attività illegali, si è attestato a poco meno di 211 miliardi di euro (erano 207,7 nel 2016), con un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

Un miliardo per migliorare le case e sostegno affitti

Il governo "stanza un miliardo per migliorare la qualità dell'abitare, con la rigenerazione degli edifici, il sostegno alle famiglie in affitto, i cantieri nei piccoli comuni". Lo scrive su twitter la ministra delle infrastrutture Paola De Micheli, sottolineando che l'esecutivo lancia "un piano per far rinascere le case e i quartieri delle nostre città". Un piano che si chiama "Rinascita urbana".

Al primo posto in Europa per riciclo acciaio

Nel 2018 le acciaierie italiane hanno riciclato nei propri forni circa 19 milioni di tonnellate di rottami ferrosi, confermando l'Italia al primo posto in Europa per il riciclo dell'acciaio. E' quanto emerge dalla terza edizione del Rapporto di sostenibilità sul settore siderurgico pubblicato da Federacciai. La siderurgia italiana è tra le più efficienti in Europa dal punto di vista energetico, con gli investimenti ambientali delle industrie siderurgiche italiane si collocano ai primi posti nel comparto manifatturiero.

La moda sta andando bene

Confindustria Moda, la federazione che riunisce le imprese e le associazioni del settore tessile moda e dell'accessorio, ha presentato i dati del primo semestre 2019 che vedono il settore confermare il suo trend espansivo oltreconfine, con una crescita del 7,2% dell'export per un valore complessivo di quasi 33,5 miliardi di euro. Questo risultato è reso possibile dalla crescita del valore delle merci, che hanno permesso un riposizionamento verso l'alto della

moda italiana, e hanno compensato la netta contrazione dei volumi. Il tessile-abbigliamento sperimenta infatti un calo delle quantità dell'1,9%, la gioielleria da indosso del 6,4%, mentre le calzature evidenziano una variazione del -0,9% in termini di paia.

Tassa sul digitale da gennaio

Il ministro dell'economia Roberto Gualtieri, parlando con la stampa, ha sottolineato che l'Italia è favorevole a una tassa sul digitale da introdurre in tutta l'Ue, e ha ricordato che in Italia una tassa analoga entrerà comunque in vigore all'inizio del prossimo anno.

Superenalotto, vincita record

Sisal SpA, concessionaria del SuperEnalotto, comunica che la schedina vincente del Jackpot record da oltre 209 milioni di euro vinto lo scorso 13 agosto a Lodi, è stata presentata per le procedure di ritiro del premio, a cura di un Ente Bancario incaricato dal vincitore, che mantiene dunque l'assoluto anonimato. La vincita più alta mai assegnata nella storia del SuperEnalotto di Sisal è stata realizzata grazie a una giocata di soli 2 euro.

Criminalità: Milano prima per reati

I reati in Italia sono generalmente in calo, reati come omicidi, rapine e usura a eccezione delle truffe e delle frodi informatiche. L'analisi elaborata da Il Sole 24 Ore riguarda tutte le province e le città. E se è vero che ce ne sono alcune confermano il loro primato negativo, a sorpresa in nel podio ne compaiono di nuove. Napoli resta prima in classifica per gli scippi, Vibo Valentia per per gli omicidi e i tentati omicidi e Barletta-Andria- Trani per i furti d'auto ma Milano è tra le cinque peggiori province in nove tipologie di reato anche violenze sessuali (ma prima è Trieste), scippi e rapine. Le classifiche sono state elaborate per l'incidenza di denunce ogni 100mila abitanti. Ogni giorno in Italia vengono denunciati circa 6.500 reati, con un calo su base annuale del 2,4%.

Energy transition at a standstill

Energy transition, in Italy, is undergoing a stalemate, mainly because of non-compliance in reduction of greenhouse gases, delay in the production of renewable resources and the trend in prices which, overall remain higher than the EU average. The analysis of the Italian energy system published by ENEA confirmed this: in the first six months of the year show a decline (-5%) of the index Enea-Ispred which “measures the energy transition on the basis of energy prices, of decarbonisation and the reliability of the national energy system.

Public finances deteriorating

In the first nine months of 2019 the requirements of the state sectors are affirmed at 55 billion, with a decline of 5.5 billion with respect to the period January-September of last year (-49.529 billion)”, the Department of Economics communicated. In September the needs, on a provisional basis, is at 22.6 billion with a decline of nearly 2.7 billion with respect to the same month of last year (-19.942 billion).

GDP: more than 40% of the underground economy is concentrated in commerce

Some 41.7% of underground economy is concentrated in commerce, wholesale and retail, transport and warehousing, accommodation and catering activities where it generates 21.4% of the total added value. This emerged from a report of ISTAT entitled “The hidden economy in the national accounts”.

Boom in illegal workers

In 2017 there were 3 million and 700 thousand units of undocumented full time work, filled mainly by employees (2 million and 696 thousand units). The increase of the irregular component (0.7% compared to 2016) indicates the resumption of a phenomenon which in 2016 was however mitigated (-0.7% compared to 2015). ISTAT pointed this out in its report “The hidden economy

in the national accounts” and which had also pointed out that in 2017 the added value generated by the hidden economy, namely by the amount of underground economy and illegal activities, reached just under 211 billion Euros (207.7 in 2016), with an increase of 1.5% with respect to the preceding year.

A billion for house renovation and rental support

The government “allocates a billion for improving the quality of accommodation, with renovations of buildings, rental support for families, construction sites in small council areas”. The Minister for Infrastructures Paola De Micheli wrote this via Twitter, emphasising that the executive launch “a plan for renovations of houses and the quarters in our cities”. A plan called “Urban Renovations”.

In first place in Europe for steel recycling

In 2018 Italian steelworks had recycled in its own furnaces nearly 19 million tonnes of scrap iron, confirming Italy’s first place in Europe for the recycling of steel. This was revealed in the third edition of the Report of sustainability in the steel industry published by the Federacciai (Federation of steel manufacturers). The Italian steel industry is among the most efficient in Europe from an energy point of view, with environmental investments by the Italian steel industry in top ranks in the manufacturing sector.

Fashion still going strong

Confindustria Moda, the federation that reunites the companies and associations of the textile and accessories industries, has presented the data of the first semestre of 2019 which has seen the industry confirm its expansion trend beyond the borders, and with an increase of 7.2% of exports for a total value of nearly 33.5 billion Euros. This result is rendered possible by the growth of value in the goods, which has allowed for a repositioning towards the top for Italian fashion, and compensated the net contraction/reduction in volume.

The clothing textile worker experiences, in fact, a fall in the quantity of 1.9%, costume jewellery by 6.4%, while footwear indicated a variation of 0.9% for a pair.

Tax on electronics from January

The Minister of the Economy Roberto Gualtieri, speaking to the press, has emphasised that Italy is in favour of a tax on electronics to be introduced in all of the EU, and has remembered that in Italy a similar tax will come into vigour anyway at the start of the next year.

Record win in super lottery

Sisal SpA, the SuperEnalotto dealership, announced the winning ticket of the its record Jackpot of over 209 million euros won last August 13 in Lodi. The procedure for the withdrawal of the prize was set through a bank authorised by the winner, who wished to maintain absolute anonymity. The highest payout ever awarded in the history of Sisal’s SuperEnalotto was achieved thanks to a bet of only 2 euros.

Crime: Milan in first place for crimes

Crime in Italy are generally dropping, crimes such as homicides, robberies, usury except for scams and computer fraud. The analysis elaborated by Il Sole 24 Ore (the Sun 24 hours) concert all provinces and cities. And if it is true that there are some that confirm the worst, a surprise in the podium, novelties appear. Naples remain first place for bag snatching, Vibo Valentia for homicides and homicide attempts, and Barletta-Andria-Trani for car thefts and Milan is among the five worst province in nine typology of crimes including sexual violence (Trieste is in first place), bag snatching and robberies. The rankings are elaborated according to incidence of reports for every 100 thousand inhabitants. Every day in Italy nearly 6,500 crimes are reported, with a decline on the annual base of 2.4%.

Addio al primo spacewalker

Migliaia di persone hanno dato l'ultimo saluto a Mosca al cosmonauta Alexei Leonov, primo uomo a compiere un'attività extraveicolare nello Spazio, scomparso l'11 ottobre del 2019 all'età di 85 anni. Era amico di Yuri Gagarin, il primo uomo ad andare nello spazio nel 1961 e si addestrò con lui. Nel 1965, con la missione Voschod 2, uscì dalla navicella fluttuando per una ventina di minuti nello Spazio, collegato all'astronave solo con un cavo di 4 metri e mezzo. La missione fu un successo, nonostante diverse difficoltà nella fase di rientro nella capsula che misero anche in pericolo la vita dello stesso cosmonauta, all'epoca 31enne pilota da caccia dell'Aeronautica militare dell'Unione sovietica. Il presidente russo, Vladimir Putin ha inviato le proprie condoglianze alla vedova e alla figlia di Leonov, definendo il cosmonauta un "vero pioniere" e una "persona eroica".



Nobel, premio per la pace 2019 a premier etiope Abiy Ahmed



Il Comitato Nobel norvegese ha annunciato di aver attribuito il premio Nobel per la pace 2019 al premier etiope Abiy Ahmed Ali per i suoi sforzi per riportare la

pace nel Nord Est dell'Africa e per la sua decisione di risolvere la disputa di confine con l'Eritrea. Le motivazioni dell'attribuzione del premio ad Abiy Ahmed, che guida l'Etiopia dal 2 aprile del 2018, riconoscono i suoi sforzi "per raggiungere la pace e la cooperazione internazionale, in particolare per la sua decisiva iniziativa volta a risolvere il conflitto di frontiera con la vicina Eritrea.

Le nuove tute spaziali

La Nasa ha rivelato le nuove tute spaziali la EMU, acronimo per Exploration Extravehicular Mobility Unit, che verranno utilizzate dagli uomini e le donne che a partire dal 2024 sbarcheranno di nuovo sulla Luna e quelle del programma Orion che verranno utilizzate dagli astronauti che partiranno per lo Spazio sulla nuova navetta sviluppata da Lockheed-Martin e Airbus.



Uber lancia servizio bike-sharing

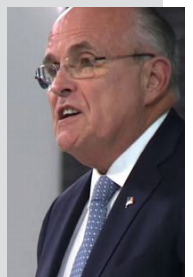


Il nuovo bike-sharing elettrico dockless <image002.jpg> Roma, 21 ott. (askanews) – Uber annuncia l'arrivo di JUMP a Roma: da oggi i cittadini romani avranno a disposizione il servizio di bike-

sharing elettrico a pedalata assistita, per muoversi più facilmente in città e raggiungere la propria destinazione con una nuova modalità di trasporto. Le biciclette sono dotate di tecnologia "lock to" integrata e dispongono di sistema GPS.

Arrestati soci di Giuliani

Due soci in affari di Rudy Giuliani, l'avvocato personale del presidente Donald Trump, sono stati arrestati il 9 ottobre in Virginia, con l'accusa di aver violato le leggi sui finanziamenti delle campagne elettorali. Lev Parnas – nato in Ucraina – e Igor Fruman – nato in Bielorussia – hanno aiutato Giuliani a indagare sull'ex vicepresidente Joe Biden, secondo la stampa. Secondo l'accusa, i due uomini e altre persone "hanno cospirato per aggirare le leggi federali contro l'influenza straniera, adottando un metodo per versare soldi stranieri a candidati per uffici federali e statali". I due uomini hanno contribuito alla campagna a sostegno di Donald Trump nel 2016.



I Bosco Verticale fra i 50 grattacieli più iconici al mondo

Dopo i numerosi premi internazionali ricevuti, il Bosco Verticale viene ora ufficialmente inserito nella lista dei 50 grattacieli più iconici del mondo degli ultimi 50 anni. È questo il nuovo riconoscimento che arriva dal Council on Tall Buildings and Urban Habitat, che già nel 2015 lo aveva indicato come il più bel grattacielo al mondo. "Questo riconoscimento è prima di tutto un premio alla sperimentazione in architettura, in secondo luogo è un premio all'idea che la natura vivente possa diventare in futuro una componente essenziale dell'architettura e le foreste una componente essenziale delle nostre città" afferma l'architetto Stefano Boeri. Il Bosco Verticale è situato nell'area di Porta Nuova, protagonista di uno dei più importanti progetti di riqualificazione urbana in un centro storico in Europa: le due Torri verdi si affacciano sui 10 ettari della Biblioteca degli Alberi di Milano, ormai nota con l'acronimo BAM, primo esempio in Italia di parco pubblico gestito da un privato, la Fondazione Riccardo Catella, che si occupa della cura e della gestione di questo polmone verde, importante elemento di riconnessione e ricucitura di tutta l'area di Porta Nuova.



California, primo stato al mondo a vietare la produzione e il commercio di pellicce



La California è il primo Paese al mondo a proibire la produzione e il commercio di pellicce. La decisione in difesa

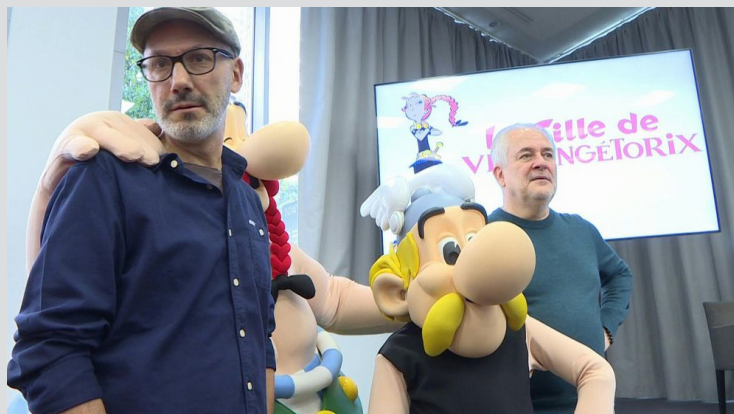
dell'ambiente è stata decisa dal governatore democratico Gavin Newsom che ha messo al bando anche l'uso di animali come tigri ed elefanti nei circhi, la cattura e l'uccisione delle linci e la macellazione dei cavalli. Resta, invece, ancora a norma di legge il rodeo. Il divieto entrerà in vigore il primo gennaio del 2023 e prevederà care sanzioni per i trasgressori: da 500 a 1000 dollari. Sono esenti dal divieto il pelo animale utilizzato per funzioni religiose o dalla tribù originarie d'America.

Arabia Saudita, donne in hotel anche senza "guardiano"



L'Arabia Saudita ha annunciato l'allentamento di alcune restrizioni

per le donne che si trovano in viaggio nel Regno: una nuova direttiva permette alle donne di affittare stanze in hotel senza la presenza di un "guardiano" maschile, mentre a uomini e donne stranieri viene permesso di condividere una stanza anche in assenza di prova di matrimonio. Le nuove regole arrivano dopo il lancio di un primo regime di visti turistici che mira ad aprire il Paese ai visitatori stranieri. La commissione Saudita per il turismo e l'eredità nazionale ha postato i nuovi regolamenti su Twitter come riporta Gulf News.



Asterix fa 60 anni, a fine ottobre un nuovo album

Per il sessantesimo anniversario della nascita di Asterix, le edizioni Hachette hanno deciso di fare le cose in grande. Le iniziative per celebrare la serie creata da René Goscinny e Albert Uderzo non offre solo una serie di mostre e una campagna pubblicitaria nella metropolitana di Parigi, ma anche l'uscita di un nuovo album, la "Figlia di Vercingetorice", sceneggiato da Jean-Yves Ferri e disegnato da Didier Conrad. Il libro, la 38esima avventura di Asterix Obelix e compagnia sarà stampato in 5 milioni di copie.



Su crescita mondo prospettive altamente incerte

La comunità internazionale, rappresentata nell'International Monetary and Financial Committee, l'organo più rappresentativo del Fondo Monetario Internazionale, segnala rischi crescenti sul versante della crescita e rimarca la volontà di utilizzare "tutti gli strumenti disponibili" per contrastare tale rallentamento.

"Si prevede – si legge nel comunicato finale Imfc – che quest'anno l'economia globale crescerà di circa il 3 per cento, ma il ritmo ha continuato a indebolirsi da aprile. La crescita dovrebbe aumentare l'anno prossimo, ma le prospettive sono altamente incerte e soggette a rischi al ribasso elevati. Questi includono tensioni commerciali, incertezza politica e rischi geopolitici, in un contesto di spazio politico limitato, livelli di debito elevati e in aumento e maggiori vulnerabilità finanziarie. Persistono anche altre sfide di vecchia data".

"Utilizzeremo tutti gli strumenti politici appropriati – sottolinea il Imfc del Fmi – individualmente e collettivamente, per mitigare i rischi, migliorare la resilienza e sostenere la crescita a beneficio di tutti. Lo spazio fiscale disponibile dovrebbe essere utilizzato per supportare la domanda secondo necessità. Laddove sia necessario il consolidamento per garantire la sostenibilità del debito, la politica fiscale dovrebbe essere attentamente calibrata, favorevole alla crescita e salvaguardare gli obiettivi sociali. In linea con i mandati delle banche centrali, la politica monetaria dovrebbe garantire che l'inflazione rimanga sulla buona strada o si stabilizzi attorno agli obiettivi e che le aspettative di inflazione restino ancorate. Le decisioni della banca centrale devono rimanere ben comunicate e dipendenti dai dati. Continueremo a monitorare e, se necessario, ad affrontare le vulnerabilità finanziarie e i rischi per la stabilità finanziaria, anche con politiche macroprudenziali".

False fatture per cento milioni di euro

Cento milioni di euro di false fatture, seicentocinquanta indagati, tre anni e mezzo di indagini, centinaia di conti bancari controllati per operazioni sospette con il coinvolgimento di aziende romane ma anche del Nord Italia.

È una maxi inchiesta anti evasione quella coordinata dalla Procura di Roma ed eseguita dai finanziari del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria. L'hanno ribattezzata Easy Money ed ha portato al sequestro di 20 milioni di euro e 21 misure interdittive per false fatture, riciclaggio e auto-riciclaggio. Le indagini hanno permesso di scoprire un gruppo criminale che ha attuato sistematiche operazioni di riciclaggio e auto-riciclaggio dei proventi illeciti per oltre 55 milioni di euro.

L'organizzazione era stata già stata colpita alla fine del 2017, quando furono arrestati, sempre su disposizione del gip capitolino, 4 imprenditori romani ritenuti gli ideatori del complesso sistema di frode. Le indagini hanno consentito poi di individuare altri soggetti, attivi all'interno della struttura criminale, ai quali erano assegnati compiti ben determinati, quali la costituzione di società "cartiere", la predisposizione di false fatture e il riciclaggio del denaro corrisposto a fronte del pagamento dei documenti fiscali emessi. Significativa, in tal senso, anche l'attività di procacciamento dei nuovi clienti svolta da un commercialista romano, il quale, a conoscenza, per ragioni professionali, delle condizioni finanziarie dei suoi assistiti, li indirizzava abilmente a servirsi delle prestazioni dell'organizzazione. I clienti finali, ai quali gran parte delle somme venivano poi retrocesse sotto forma di contanti, potevano così avere la disponibilità di denaro da utilizzare senza correre il rischio che le transazioni fossero "tracciate" attraverso i canali ufficiali.

Facebook deve eliminare contenuti illegali "ed equivalenti"

Facebook può essere obbligato a rimuovere dei contenuti identici "e in alcune circostanze, equivalenti" ad altri già dichiarati in precedenza illegali: lo ha stabilito la Corte di Giustizia europea. La decisione della Corte, come ricorda il New York Times, è arrivata dopo un ricorso dell'ex leader del partito dei Verdi austriaci, Eva Glawischnig-Piesczek, riguardo a commenti infamanti sulla sua persona diffusi da un singolo individuo riportati poi su altri post che hanno fatto seguito. In tal modo Facebook non solo deve – su richiesta di un giudice – intervenire per cancellare il materiale illegale nel Paese di origine del contenuto illegale, ma anche restringervi l'accesso in altri Paesi, aspetto che per i critici del provvedimento aumenta i rischi di censura globale.

Sono spogliarelliste tanto seducenti quanto ciniche, che rispondono a loro modo ai meccanismi perversi della finanza e delle leggi del mercato le protagoniste di "Hustlers – Le ragazze di Wall Street", il film con una esplosiva Jennifer Lopez.

Le spogliarelliste contro crisi e capitalismo

Un film su delle donne, scritto e diretto da una donna, femminista: Lorene Scafaria.

"Hustlers – Le ragazze di Wall Street" è basato su una storia vera, raccontata sul New York Magazine. Protagoniste sono un gruppo di donne che si esibiscono per necessità di fronte a ricchi broker in uno strip club di New York, negli anni d'oro di Wall Street, prima della crisi del 2008. Quando la Borsa precipita e le banche chiudono le ragazze devono organizzare il

loro business in maniera un po' meno lecita. "Ho empatizzato con queste donne che cercano di cavarsela in un sistema di valori che è crollato, dove loro sono viste solo come corpi e gli uomini identificati con il denaro – ha spiegato la regista – volevo anche mostrare un mondo, quello delle spogliarelliste, che è stato sempre raccontato dal punto di vista del cliente: in realtà queste donne sono solo delle persone emarginate dalla società". "Hustlers" per Scafaria non è solo un film che



mostra una categoria di donne spesso tenute ai margini anche dalle femministe, ma una vera e propria critica al capitalismo: "Il capitalismo è la peggiore forma di sfruttamento, soprattutto per le donne – ha detto la regista – è un sistema sbagliato, fatto perché i ricchi diventino sempre più ricchi e i poveri restino poveri. Questa è la storia di persone che cercano di sopravvivere in un sistema malato". Il film ha incassato più di 100 milioni di dollari negli Stati Uniti.

Il festival di Giornalismo Internazionale

Dopo tre giorni di incontri, dibattiti, proiezioni e spettacoli si è chiuso il festival di giornalismo Internazionale a Ferrara, che ha portato nella città estense ospiti da tutto il mondo per confrontarsi con il pubblico sui grandi temi dell'attualità. A farci un bilancio il direttore di Internazionale, Giovanni De Mauro: "Certamente c'è una grande apertura di credito da parte delle tante migliaia di persone, ragazzi e ragazze, che vengono qui che sono incuriositi dal capire che cosa proponiamo, come costruiamo questo palinsesto di tre giorni. La conferma sui numeri: sono circa 79mila le presenze, in linea con l'anno scorso, anche perché c'è una capienza, un limite fisico che non si può valicare, fino a quando non si costruiscono nuovi edifici. Siamo comunque molto contenti per la qualità degli incontri, per la partecipazione del pubblico".

Tra gli argomenti che hanno attraversato gran parte degli incontri quello della crisi climatica, ma anche quello dell'attivismo, oltre al ragionamento sulla politica



italiana vista dai corrispondenti stranieri. Uno degli ospiti più interessanti è stato poi il filosofo Paul B. Preciado, celebre per i suoi studi sulla sessualità, il genere e anche ovviamente l'identità. "L'identità italiana – ci ha spiegato – non è qualcosa che qualcuno ha, l'identità italiana è un processo politico. Quindi la domanda è come vogliamo, collettivamente, ridare forma a questi processi politici che ci mantengono vivi".

Il festival di Ferrara è stato anche l'occasione per presentare al grande pubblico il nuovo mensile Internazionale Kids, dedicato ai lettori più piccoli e curato da Martina Recchiuti. "In qualche modo – ci ha detto – bisogna trovare una chiave di comunicazione, loro devono essere informati, non essere spaventati e al tempo stesso però avere un'idea di quello che succede in giro per il mondo, perché questo è importantissimo, è fondamentale".

Impossibile leggere bene tutte mail quotidiane di lavoro

L'impiegato medio non può leggere adeguatamente la maggior parte delle e-mail che riceve quotidianamente, dato il tempo strettamente necessario per muovere gli occhi e capire le parole.

Lo indica uno studio dello psicologo cognitivo Erik Reichle, preside della facoltà di psicologia della Macquarie University di Sydney.

Nella ricerca pubblicata sulla rivista dell'università, The Lighthouse, Reichle suggerisce che la speed-reading, o lettura lampo, è "una sciocchezza" perché è impossibile leggere accuratamente più di circa 500 parole al minuto. "Leggere è un'attività fisica, e come tutte attività fisiche vi sono limiti alla performance umana".

La ricerca ha utilizzato una modellazione computazionale ed esperimenti sui movimenti degli occhi, per comprendere i processi mentali responsabili della lettura. Il risultato è che una persona deve guardare almeno l'80% delle parole che leggono, per capirle. Ci vogliono tra 150 e 300 millisecondi per identificare una parola e circa 150 millisecondi perché gli occhi passino da una parola all'altra. Ciò significa che vi è un limite massimo sulla velocità con cui si può leggere e comprendere correttamente le informazioni. Secondo Reichle un impiegato sarebbe in grado di leggere adeguatamente le oltre 100 email ricevute ogni giorno solo trascurando di suoi altri compiti. "O ci si concentra esclusivamente sulle e-mail - afferma - oppure si compromette la propria capacità di comprensione usando una varietà di differenti strategie per capire parzialmente il succo dei messaggi". Lo studioso ha inoltre respinto nettamente le affermazioni dei guru dello speed-reading di poter leggere fino a 10 mila parole al minuto. "E' fisicamente impossibile a causa delle limitazioni della acuità visiva e sensoriale, e della velocità con cui si può identificare le parole e fisicamente muovere gli occhi", scrive.

Facebook nasconde numero 'like' in Australia

Gli utenti australiani di Facebook si stanno accorgendo di qualcosa che manca dai loro feed di notizie: il conto dei 'mi piace'. Nella prima sperimentazione di una simile misura al mondo gli utenti non possono più vedere il numero di like, le reazioni e i video nei post gli uni degli altri. I like invece saranno privati e visibili solo all'autore del post, in una misura che fa seguito a un simile test introdotto in luglio su Instagram. Il direttore delle strategie mediatiche di Facebook Australia, Mia Garlick, ha detto che la decisione è basata su ricerche sul benessere degli utenti e contributi di professionisti di salute mentale secondo cui il conteggio dei like può causare pericolose comparazioni sociali.

Saturno batte Giove 82 lune a 79

Il signore degli Anelli è anche il re delle Lune del Sistema solare; Saturno ha più lune di quante si credesse finora: 82, più di Giove, al momento accreditato per 79 secondo l'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica). Dopo le dodici lune scoperte attorno a Giove nel 2017 – scrive Giuseppe Fiasconaro – ne arrivano altre venti individuate attorno al gigante gassoso, Saturno. Lune che, insieme alle 62 già scoperte, portano a 82 il numero di satelliti naturali del pianeta, superando il primato detenuto da Giove di 79 lune. Una scoperta compiuta utilizzando il telescopio Subaru dell'osservatorio di Mauna Kea, nelle Hawaii dal team di Scott Sheppard della Carnegie Institution for Science. Le lune osservate – i cui nomi provvisori vanno da S/2004 S20 a S/2004 S39 – hanno tutte un diametro inferiore ai cinque chilometri. Tre di esse, S/2004 S 24, S/2004 S29, ed S/2004 S31 ruotano attorno al pianeta con un movimento progrado, cioè nella stessa direzione di rotazione del pianeta intorno al proprio asse.

Per consentire a chiunque di proporre dei nomi, fino al 6 dicembre 2019 è aperto il contest Name Saturn Moon. Partecipare è semplice: basta decidere un nome – seguendo delle semplici regole che trovate alla pagina del contest – e twittarlo a @SaturnLunacy, indicando il motivo della scelta. E non dimenticate l'hashtag: #NameSaturnMoons.

La depressione si vince a tavola

Lo dimostra uno studio condotto su giovani con disturbi depressivi che hanno cambiato dieta per sole 3 settimane. Pubblicato sulla rivista PLoS One e condotto da Heather Francis della Macquarie University, si tratta del primo studio clinico sull'efficacia della sana alimentazione come antidepressivo.

"Diversi studi dimostrano che una dieta scorretta si associ al rischio di insorgenza della depressione e come, al contrario, un'alimentazione sana si associ ad un rischio inferiore di sviluppare la malattia" - commenta in un'intervista all'ANSA lo psichiatra Graziano Pinna dell'Università dell'Illinois a Chicago. Tuttavia praticamente mancavano studi clinici sull'argomento.

I ricercatori hanno arruolato 76 giovani adulti con disturbi depressivi da moderati a gravi: a parte di loro hanno chiesto di modificare l'alimentazione, riducendo i consumi di cibo spazzatura, grassi saturi e zucchero in favore di frutta, verdura, pesce, carne magra. I giovani sono stati aiutati con cestini di cibo e una sovvenzione in denaro per l'acquisto di alimenti sani. Gli altri hanno semplicemente continuato la dieta di sempre. Tutti i giovani hanno compilato questionari per valutare il livello di ansia, depressione, l'umore in generale. Dopo le tre settimane di intervento sulla dieta i giovani vedevano ridursi i livelli di ansia e depressione (in alcuni casi fino al ritorno alla normalità); non così gli altri. Si tratta di un risultato notevole, rileva Pinna, specie se si pensa che i giovani tendono a seguire diete meno sane. "Rimane da vedere se il miglioramento dell'umore indotto dalla dieta sia duraturo nel tempo - conclude. In ogni caso il lavoro apre le porte a studi sull'alimentazione per trattare diverse psicopatologie e soprattutto per pazienti depressi in cui il trattamento farmacologico è più difficile o non consigliato come nelle donne incinte e a rischio per depressione post-parto".

Mangiano sempre meno pasta

E' la regina della cucina italiana, all'estero è uno dei simboli della nostra cultura gastronomica, eppure gli italiani mangiano sempre meno pasta.



Complici i cambi di abitudini alimentari (4 italiani su 10 hanno ridotto le quantità e prestano più attenzione a salute e qualità), i consumi di spaghetti & co. diminuiscono, con una riduzione del 17% della porzione media (passata da 106 grammi a 87 grammi) e un calo del 6% della frequenza di consumo. I dati arrivano da una ricerca sul futuro della pasta realizzata da Eumetra per Unione Italiana Food (già Aidepi), l'associazione che unisce e rappresenta i produttori di pasta italiani, su un campione di 3mila persone rappresentativo della popolazione nazionale.

Dietro questi numeri, ci sono delle convinzioni ormai radicate. Lo testimonia il fatto che, se la pasta è il primo alimento consumato a pranzo (lo fa l'85% del campione), a cena è l'ultimo: con il 17% delle preferenze finisce dietro a yogurt e panini. Il motivo, secondo la ricerca, è che gli italiani continuano a pensare che la pasta faccia ingrassare (18%) e che è meglio ridurre i consumi per la propria salute ("per via dei troppi carboidrati", 16%), mentre quasi un italiano su 2, il 45%, rinuncia alla pasta di sera perché vuole stare leggero.

Eppure gli italiani vedono la pasta come "il vero piatto tipico italiano" e 9 su 10 dicono di mangiarla regolarmente (1 su 3 lo fa tutti i giorni). Sui formati la sfida è all'ultimo maccherone: la pasta corta (penne, rigatoni, fusilli) è in testa alle preferenze del 78% del campione, davanti a spaghetti e vermicelli, 72%. Mentre, per quanto riguarda i condimenti, vince il sugo di pomodoro (80%), davanti al ragù (67%), seguito dal pesto o altri condimenti a base di verdure (64%).

Nel 2018 i pastifici italiani hanno prodotto 3.370.000 tonnellate di pasta (+0,3% rispetto al 2017), confermandoci il Paese che ne consuma di più (con 23 kg di pasta pro capite). Più della metà della produzione (il 58%) nel 2018 è stata esportata, col risultato che un piatto di pasta su 5 mangiato nel mondo e circa 3 su 4 in Europa sono preparati con pasta italiana. Del resto è noto che nel mondo i consumi di pasta negli ultimi dieci anni sono aumentati, passando da 9 a 15 milioni di tonnellate annue. I Paesi dove esportiamo di più sono Germania, Regno Unito, Francia e Stati Uniti, mentre i mercati strategici da cui arrivano le performance più importanti di inizio 2019 sono Arabia Saudita, (+90%), Emirati Arabi Uniti (+25%), Cina (+22%) e Australia (+16%).

Dal canto loro i pastifici italiani (120 imprese, 7.500 addetti e 4,8 miliardi di Euro di fatturato) stanno investendo in media il 10% del proprio fatturato in ricerca e sviluppo per rendere gli impianti moderni, sicuri e sostenibili e cercare di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più attento a gusto e nutrizione. E così accanto alla tradizionale pasta gialla (ne esistono oltre 300 formati e rappresenta circa il 90% del mercato), sugli scaffali dei supermercati si può trovare l'integrale (con tassi di crescita nel nostro Paese prossimi al 20%), il gluten free, quelle con farine alternative e superfoods (spezie, kamut, legumi, farro).

L'offerta più ampia ha incontrato la disponibilità del mercato a provare nuovi prodotti, alternativi al classico grano duro: il 10% degli italiani provato varianti come l'integrale, al farro, al kamut, con farine di legumi. Ma la pasta tradizionale stravinca alla prova del gusto (piace più delle altre) e della semplicità di preparazione. Per questo il 70-80% dei consumatori di paste alternative continua a consumare ancora pasta tradizionale.

Riso: primo produttore Ue

Confagricoltura ha partecipato al terzo forum europeo del riso a Bruxelles. "L'Italia è il principale produttore europeo di riso", afferma la vicepresidente Elisabetta Falchi. "Siamo pronti - sottolinea Falchi - ad affrontare le vicende del mercato interno, che riguardano un comparto essenziale della nostra agricoltura e incidono notevolmente sui redditi dei produttori". "Nei prossimi mesi - spiega la vicepresidente della Confagricoltura - dobbiamo prendere decisioni cruciali per il futuro del riso." In Italia si producono circa 1,6 milioni di tonnellate di riso, oltre la metà dell'intera produzione Ue, concentrata in particolare in Piemonte, Lombardia e Veneto. Le altre regioni produttrici sono Emilia-Romagna, Toscana, Sardegna, Calabria e Sicilia.

Extinction Rebellion, Michael Stipe si unisce alla protesta

Il cantante, ex leader dei R.E.M., ha deciso che devolgerà il primo anno di guadagni del suo primo singolo da solista "Your Capricious Soul" e del suo libro fotografico all'organizzazione ambientalista, di cui sostiene le cause e l'impegno. Intanto le proteste del movimento ambientalista continuano in tutto il mondo. "Non stanno assolutamente chiedendo troppo. Chiedono il giusto". Michael Stipe, ex leader dei R.E.M., non ha dubbi: gli attivisti di Extinction Rebellion (XR) stanno combattendo una battaglia – non violenta – necessaria. Il cantante ha deciso che devolgerà all'organizzazione ambientalista i guadagni ricavati il primo anno dalle vendite delle sue ultime opere, il libro di fotografie "Our Interference Time" e il suo primo brano da solista, "Your Capricious Soul", uscito il 5 ottobre. E proprio la scelta di rendere disponibile il nuovo singolo ai primi del mese non è casuale, ma pensata apposta per farla coincidere con l'avvio delle proteste ambientaliste in tutto il mondo, cominciate nella stessa settimana (il 7 ottobre). XR prevede di farle proseguire per due settimane in 60 città del mondo.

Stipe ne ha parlato con i giornalisti durante la presentazione dei suoi scatti al Maxxi di Roma: "Credo che sia essenziale riconoscere e provare a cambiare il mondo



che ci circonda, perché a controllare questo mondo siamo noi. Siamo noi a decidere chi va al governo e come queste persone potranno apportare dei cambiamenti". Ha detto l'artista. Alcuni esponenti di Extinction Rebellion erano presenti alla conferenza stampa: Stipe ha detto di essere fiero del loro impegno e ha sottolineato l'importanza di impegnarsi per le giuste cause. I dimostranti chiedono che si dichiari lo stato di emergenza ecologica e climatica – si legge sul loro sito – che si prendano misure immediate per azzerare le emissioni di gas ad effetto serra entro il 2025, e che vengano istituite Assemblee di cittadini e cittadine con potere deliberativo.

I trasporti marittimi inquinano più di 2

Ogni anno, le navi liberano 140 milioni di tonnellate di CO2 nell'aria. Nonostante ciò, l'Unione Europea con l'Energy Taxation Directive. E la situazione è destinata a peggiorare

di Francesco Sanna | 21 Ottobre 2019 <image016.png>
Ogni anno i trasporti marittimi europei liberano 140 milioni di tonnellate di CO2 nell'aria. Un contributo negativo al cambiamento climatico pari a quello dell'economia di ciascuno dei 20 Paesi europei minori e che secondo le stime di sviluppo del settore dovrebbe persino peggiorare, con una crescita di circa 33 milioni di tonnellate all'anno. Eppure, nonostante tale situazione sia nota da tempo, l'Unione Europea continua a mantenere in vigore la sua Energy Taxation Directive, che all'articolo 14 vieta espressamente ai paesi membri di tassare i carburanti impiegati nel trasporto marittimo. Una distorsione, questa, che secondo l'ultimo studio dell'agenzia UE Transport&Environment garantisce al settore un "sussidio di fatto" di 24 miliardi di euro all'anno. Per capirsi, più o meno il volume di denaro che il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale fa arrivare a sostegno delle colture locali, ogni anno.

La Commissione Europea ha da tempo in cantiere una riforma per mutare questa situazione paradossale e ha indicato l'attuale esenzione di cui godono i carburanti per il trasporto marittimo "in netto contrasto con gli obiettivi ambientali dell'Unione". Ma per cambiare l'Energy Taxation Directive serve l'unanimità dei paesi membri e difficilmente gli Stati ad oggi più "generosi" verso il settore (Olanda, Belgio, Spagna, l'uscente Regno Unito e l'Italia)



mi europei 0 Paesi Ue

di tonnellate di CO2 nell'aria.
continua a mantenere in vigore la sua
zione ambientale, secondo le stime, è

appoggerebbero l'iniziativa. Anche per questo Ursula Von der Leyen, la nuova Presidente della Commissione Europea, aveva chiarito la sua posizione a riguardo già nel proprio documento programmatico, impegnandosi ad un obiettivo politicamente più mite: estendere al settore marittimo l'Emission Trading System (ETS) – il mercato delle emissioni, attivo per tutti gli altri settori da ben quattordici anni -, unico contributo richiesto al mondo dello shipping UE a quel piano per il Green Deal Europeo che Von der Leyen aveva previsto di presentare entro i primi 100 giorni del suo mandato, ancora non pervenuto.

Secondo lo studio di Transport&Environment, l'ETS applicato ai trasporti via mare genererebbe fino a 7,2 miliardi l'anno di introiti, destinabili ad esempio ad incentivi per convertire le

flotte all'alimentazione elettrica (unica soluzione ad emissioni zero), e avrebbe un impatto pressoché nullo sulle tasche della cittadinanza a livello di prezzo d'acquisto dei beni trasportati. Un esempio? Un litro di diesel che dagli Stati Uniti arriva in Italia dopo 8575 km nelle cisterne di una petroliera porta con sé un carico di CO2 emessa pari a 24 g, equivalente ad un costo nel sistema ETS di solo 0,12 centesimi di euro, che finirebbero in conto all'utente finale con un aumento massimo dello 0,08% del prezzo finale del gasolio preso alla pompa. Marginale quindi se si considera la possibilità di evitare o quantomeno contenere così le gravi conseguenze del riscaldamento climatico.

Tuttavia nonostante la ragionevolezza dell'operazione – contributo operativo minimo del mondo dello shipping all'obiettivo dell'Unione di ridurre del 40% le proprie emissioni di CO2 entro il 2030 e puntare a divenire “carbon neutral” nel 2050 – anche far passare tale semplice estensione dell'ETS al settore marittimo europeo non pare un risultato scontato a livello politico, soprattutto in tempi brevi. Il settore infatti sta già vivendo con affanno gli adeguamenti imposti dalla rivoluzione del Sulphur Cap stabilito dall'International Maritime Organisation (IMO), che obbliga tutte le navi all'uso di combustibili con un tenore massimo di zolfo del 0,5% – sette volte meno il limite attuale – dal 1 gennaio 2020. Entro l'inizio del nuovo anno quindi gli armatori dovranno aver adeguato le loro intere flotte a questa novità, con costi notevoli. Alcuni hanno colto l'occasione per acquisire navi che usano un carburante meno inquinante, il gas naturale liquido (LNG), o addirittura soluzioni elettriche, altri hanno dotato i propri mezzi di impianti di abbattimento delle emissioni sulfuree (scrubber) nell'idea che il vecchio combustibile continuerà comunque a girare, e altri ancora hanno lavorato sui motori per renderli compatibili al nuovo carburante con livelli di zolfo sotto soglia.



Carburante che dovrebbe costare di più del precedente. Difficile ipotizzare che un settore così abituato a condizioni fiscali favorevoli, detassato e sovvenzionato, con sempre meno player e sempre più indebitati, possa accettare in tempi brevi qualsiasi altra novità strutturale. Basti pensare che anche solo la piccola diminuzione obbligatoria del livello di zolfo nel carburante è arrivata dopo ben undici anni di studi scientifici che collegavano la mortalità prematura proprio all'inquinamento aereo prodotto dalle navi del mondo marittimo. L'ultimo studio pubblicato su Nature nel 2018 gli attribuisce, per intendersi, 400mila decessi prematuri per cancro al fegato e patologie cardiovascolari e 14 milioni di casi di asma infantile l'anno. Chissà come e se la politica europea riuscirà a imporre al settore marittimo misure di reale contrasto al cambiamento climatico.

Pedalare contro i cambiamenti climatici

Una coppia (con la loro cagnolina) lascia il lavoro per disegnare pedalando una bici sull'Europa

Percorrere oltre 6.000 km in bici tracciando sull'Europa la forma di una gigantesca bicicletta per promuovere l'uso di questo mezzo di trasporto come alternativa concreta all'automobile, per combattere le minacce poste dai cambiamenti climatici e ridurre l'inquinamento dell'aria. È questo l'obiettivo di Bicycles Will Save the World, il progetto intrapreso da Arianna Casiraghi, 37 anni, e dal marito Daniel Rayneau-Kirkhope, 33 anni, che, insieme alla loro cagnolina Zola, si sono presi una pausa dal loro lavoro di ricercatori fisici per pedalare attraverso l'Europa e lanciare un messaggio forte contro i cambiamenti climatici, sull'onda della mobilitazione globale lanciata dalla giovane attivista Greta Thunberg.

"Fino all'inizio di quest'anno entrambi lavoravamo come fisici presso università ed istituti di ricerca. Arianna si stava occupando di magnetismo e spintronica, mentre Daniel si occupava di fisica strutturale ed ottimizzazione - racconta Arianna a Ilfattoquotidiano.it -. Entrambi abbiamo terminato i nostri dottorati di ricerca presso l'Università di Nottingham (UK), prima di trasferirci in Finlandia nel 2012 dove abbiamo lavorato come ricercatori per 4 anni e, più recentemente, abbiamo continuato la ricerca a Torino (io) e Milano (Daniel)". Partiti a luglio dalla loro casa di Legro, frazione di Orta San Giulio, Arianna e Daniel hanno percorso in due mesi e mezzo 4000 chilometri completando il percorso che "disegna" la ruota anteriore e uno dei "tubi" della bicicletta attraverso la Francia ma sono stati costretti a prendersi una pausa forzata e rientrare in Italia a causa di un problema al ginocchio occorso ad Arianna.

Ma, assicura la coppia, il tempo di finire la fisioterapia e le cure e poi si torna in sella per concludere il loro viaggio. E, a



dimostrazione della loro voglia di ripartire il prima possibile c'è il fatto che i due hanno deciso di lasciare le loro bici da un amico a Parigi, l'ultima città che hanno visitato partecipando anche allo sciopero globale per il clima organizzato nella capitale francese il 20 settembre scorso. "Abbiamo lasciato le bici lì come simbolo che una parte di noi rimarrà là, perché è proprio da Parigi che riprenderemo il nostro progetto - spiega Arianna - in questi giorni sto facendo fisioterapia e spero che già tra un mese potremo tornare in sella".

Ad Arianna e Daniel rimangono infatti ancora oltre 3500 chilometri da percorrere tra diversi stati europei per completare il disegno della bicicletta e portare a termine il loro progetto, "nato dalla preoccupazione sempre più crescente in noi del fatto che i cambiamenti climatici sono una realtà tangibile e dalla consapevolezza che, come è vero che ai governi spetta la responsabilità di mobilitarsi per affrontare il problema, è vero anche che ciascuno di noi nel suo piccolo può modificare le sue abitudini in un'ottica più ambientalista - spiega la ricercatrice -. Prima tra queste l'utilizzo della bici al posto della macchina, come noi facciamo già da diversi anni, perché è un modo piacevole oltre che economico e salutare di spostarsi, oltretutto oggi la tecnologia ci viene in contro con le nuove biciclette elettriche o quelle cargo che consentono di trasportare grossi carichi. L'unico problema rimane la mancanza di infrastrutture adeguate a questa mobilità alternativa, soprattutto in Italia, dove le piste ciclabili sono ancora troppo poche".

Entrambe le biciclette che stanno utilizzando loro sono state progettate e fabbricate da Daniel appositamente per il viaggio e una ha una zona cargo anteriore pensata per far viaggiare comoda la loro cagnolina Zola.

È anche per questo che, prima della partenza, i timori erano molti. Ma in questi mesi, il riscontro che hanno avuto è stato decisamente positivo: "Abbiamo alloggiato in campeggi ma abbiamo trovato ospitalità anche grazie a piattaforme online dedicate ai ciclisti, che ci hanno fatto conoscere molte persone che hanno dato ospitalità nei loro giardini, dove abbiamo montato la tenda, offrendoci poi anche la colazione o la cena. Con una coppia di francesi siamo diventati amici, tanto che ci hanno lasciato la loro casa a disposizione mentre loro erano via in vacanza - racconta ancora Arianna -. Quando raccontavamo quello che stavamo facendo le reazioni erano spesso entusiaste e, nonostante un po' di indifferenza, il nostro messaggio è riuscito a smuovere qualche coscienza, tanto che c'è chi ci ha poi scritto per chiederci consigli sulla bici o semplicemente farci sapere che avevano iniziato ad usarla più spesso. Non solo, molte persone che ci seguono sui social si sono offerte per ospitarci se dovessimo passare dalle loro parti".

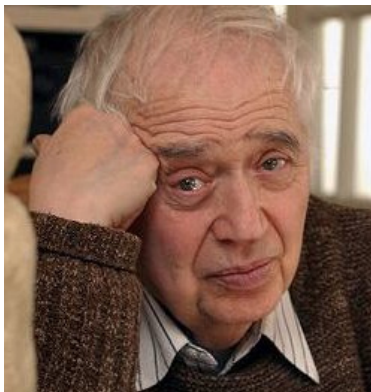


I 7 segni che indicano che una relazione è tossica

La sensazione di sentirsi 'in trappola' e di non veder rispettati i propri confini fisici ed emotivi da parte del partner, ingaggiando una battaglia per ogni 'no' che viene detto. Oltre a questo, un senso di allontanamento da famiglia e amici. Sono questi secondo gli esperti della Murdoch University, in Australia, alcuni segnali che si sta vivendo una relazione tossica, che sia un rapporto di coppia o un'amicizia. Gli esperti hanno individuato 7 segni a cui fare attenzione

1. Sembra di non scegliere mai che film guardare o dove andare a cena? Le persone tossiche hanno un modo di fare incentrato su di loro e amano avere il controllo di ogni decisione, non importa quanto sia di poca rilevanza. Potrebbero fingere di preoccuparsi di sentimenti e opinioni dell'altro, ma finiranno per mettersi al primo posto.
2. Il partner controlla il telefono o diventa sospettoso? Se si sta iniziando a sentire che non si fida di noi, probabilmente non lo fa davvero. Questo comportamento è spesso il risultato di insicurezze e compromette una delle basi di ogni rapporto sano: la fiducia.
3. Ci si sente esausti o svuotati dopo aver trascorso tempo insieme in una relazione tossica
4. È comune per le personalità tossiche oltrepassare i confini, lasciando l'altra persona con un senso di insicurezza e frustrazione.
5. Nelle fasi iniziali di una relazione, si può trovare dolce che qualcuno voglia passare tanto tempo con noi. Questi 'straordinari', però, possono rapidamente trasformarsi in possessività, facendo sì che si stiano meno con amici e familiari e ci si senta isolati.
6. Un comportamento manipolativo può spesso essere difficile da individuare, poiché è condotto in modi sottili mirati a far sentire l'altro come una persona sbagliata.
7. Ci si sente 'intrappolati', ma lasciare il partner è spesso più facile a dirsi che a farsi. È bene ricordare però che c'è sempre una via d'uscita. In generale, va considerato che le persone non sempre realizzano che i loro comportamenti possono ferire e discuterne apertamente può aiutare.

Harold Bloom, il critico della natura umana



La letteratura, per Harold Bloom, era semplicemente la sua vita. E, quando il 14 ottobre il grande e probabilmente anche ingombrante critico letterario americano è morto in un ospedale di New Haven, qualcosa è finito per sempre.

O forse no, perché in fondo i suoi studi sul tema cruciale dell'influenza ci insegnano che le opere non muoiono mai, e che le lezioni, comprese quelle critiche, passano di mano in mano, di libro in libro, con una determinazione che va al di là delle misure di riferimento umane, persino in barba alla "freccia del tempo". Lui, umanissimo umanista, prominente polemista, talvolta fragoroso come un personaggio del suo Shakespeare, se ne è andato, lasciando però un'eredità che è una lunga, imprescindibile lezione sull'amore per i libri. E, se vi sembrasse poco, ripensateci al più presto. Classe 1930, ebreo in una famiglia ortodossa, docente a Yale e alla New York University, studioso di angeli e tradizioni religiose, lettore mastodontico, avversario delle teorie femministe e degli studi di genere, ma sostenitore dell'idea che i primi libri della Bibbia siano stati scritti da una donna, Harold Bloom è ovviamente ricordato come il teorico del Canone occidentale, opera monumentale, visionaria e per certi versi folle. Il Bardo di Stratford-upon-Avon è posto al centro e al suo fianco c'è Dante Alighieri, simbolo di quella poesia che per Bloom è stata, anch'essa un amore infinito. Pubblicato nel 1994, il Canone bloomiano, che contempla anche Chaucer e Freud, Emerson e Samuel Beckett, Kafka e Borges, Walt Whitman e Miguel de Cervantes, ha da subito catturato sia l'attenzione del pubblico sia le polemiche che, inevitabilmente, accompagnano ogni cosiddetta classifica. La predominanza bianca e maschile è evidente, così come è evidente il suo guardare pressoché esclusivamente ad autori del passato, aspetti che gli sono stati rinfacciati anche nei necrologi dei giorni scorsi. Ma forse, per quanto riguarda gli aspetti squisitamente letterari, è più importante sottolineare oggi l'idea della costruzione di un canone; la portata della sfida intellettuale; la bellezza del meccanismo creato: una sorta di Paradiso dantesco che ruota intorno al Primo Mobile rappresentato da Shakespeare, per Bloom l'inventore dell'umano.

Il carattere dell'uomo Harold Bloom si capisce anche dalla scelta dei propri modelli: definire il proprio "eroe e mentore" il dottor Samuel Johnson, letterato e critico britannico del Settecento, modello di una cultura multiforme e inafferrabile, è già una dichiarazione di intenti in sé, un specie di manifesto programmatico.

Variety, nasce l'edizione italiana

Variety, la storica rivista che racconta il mondo dell'entertainment da 114 anni sbarca in Italia con Variety Italia. La partnership, con un accordo di licenza esclusiva concessa da Variety a Web Magazine Makers, conferma la strategia di espansione dell'iconico e autorevole brand americano con la sua seconda edizione internazionale, dopo il debutto di Variety Cina avvenuto all'inizio di quest'anno. Variety Italia sarà pubblicata da Web Magazine Makers, la joint venture editoriale creata da Luciano Bernardini de Pace con la società Portobello Spa, guidata dal CEO Pietro Peligra. Variety Italia sarà un produttore non solo di contenuti editoriali ma anche di eventi realizzati in particolare in concomitanza con manifestazioni di prestigio a Venezia, Roma e Milano oltre che in Europa

Il trionfo di "Joker"

"Joker", il film ha conquistato la vetta del box office con un successo planetario testimoniato dai 93.5 milioni di dollari incassati negli USA (record di sempre per un weekend di apertura in ottobre negli States) e dai 234 milioni a livello globale. Il film è stato vincitore del Leone D'Oro per il Miglior Film alla 76esima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, arrivando ad incassare 6.3 milioni di euro nel suo primo weekend di programmazione nelle sale cinematografiche italiane. In soli 4 giorni, 900mila spettatori hanno invaso i cinema di tutta Italia per scoprire il film incentrato sull'iconico villain, firmato da Todd Phillips e interpretato in maniera indimenticabile da Joaquin Phoenix. "Joker" del regista Todd Phillips è incentrato sulla figura dell'iconico villain, ed è uno standalone originale, diverso da qualsiasi altro film apparso sul grande schermo fino ad ora. L'esplorazione di Phillips su Arthur Fleck, interpretato in modo indimenticabile da Joaquin Phoenix, è quella di un uomo che lotta per trovare la sua strada in una società frantumata come Gotham. Durante il giorno lavora come pagliaccio, di notte si sforza di essere un comico di cabaret... ma scopre che lo zimbello sembra essere proprio lui. Intrappolato in un'esistenza ciclica sempre in bilico tra apatia e crudeltà, Arthur prenderà una decisione sbagliata che provocherà una reazione a catena di eventi, utili alla cruda analisi di questo personaggio.



Sarà Zoe Kravitz la Catwoman

Zoe Kravitz raccoglierà il testimone lasciato nel 2012 da Anne Hathaway, The Dark Knight Rises di Christopher Nolan, e indosserà la sexy tutina di Catwoman. Il personaggio dei fumetti creato da Bob Kane e Bill Finger nel 1940, pubblicato dalla Matt Reeves, è legato a doppia mandata al mondo di Batman e Gotham City: al fianco della trentenne figlia d'arte ci sarà infatti un nuovo uomo pipistrello: Robert Pattinson che raccoglierà il testimone da Ben Affleck, che ha indossato maschera e mantello in Batman V Superman: Dawn of Justice, 2016. Il film si chiamerà The Batman, scritto e diretto da Matt Reeves e uscirà nelle sale il 25 giugno del 2021.

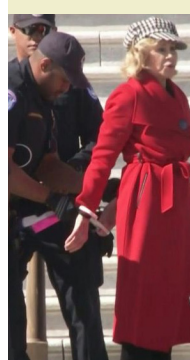


L'ultimo film di Martin Scorsese rimarrà nella memoria collettiva

Un viaggio nella coscienza perduta di quei goodfellas ormai diventati oldfellas. Un ritratto a ritmo bradicardico su quel che resta della mafia italo-americana dove rapporti di amicizia, lealtà e mediazioni sono mutati per sempre. Una riflessione nel e sul Tempo quale unico valore da proteggere. E questo perché sostanzialmente The Irishman di Martin Scorsese è un affresco crepuscolare sull'umanità che invecchia, si ammala e muore, e deve necessariamente venire a patti con colpe ancestrali e fantasmi ingombranti. Lo si immaginava, ma solo dopo la visione si può darne conferma: il nuovo lavoro del grande cineasta newyorkese mette un punto a capo sul mafia movie da lui stesso portato ai vertici, siglando un capitolo definitivo sull'immaginario di un genere fondamentale del cinema americano e non solo. "A 40 anni questo film sarebbe stato qualcos'altro, ora ho



uno sguardo diverso sul senso della vita nel suo avvicinarsi alla fine..." ha dichiarato Scorsese alla conferenza stampa del 63° London Film Festival dove il film era il Closing Gala della kermesse in premiere europea. Con lui quei bravi ragazzi di Robert De Niro e Al Pacino, divertiti e felici di esser tornati a lavorare insieme, dopo tanti anni di tentativi in cui tentavano di "incrociare gli impegni reciproci". Loro, con uno straordinario (e meritevole dell'Oscar da non protagonista...) Joe Pesci rappresentano il sublime terzetto di protagonisti dell'opera, e la loro presenza è già il "sintomo" del percorso a ritroso voluto da Scorsese per questo film co-prodotto con l'amico Bob (De Niro) ma soprattutto da Netflix. Dopo la rinuncia di Paramount a coprire tutti i costi, il colosso americano dello streaming è stato l'unico a metter a loro disposizione i 140 milioni di dollari necessari a finalizzare il film, specie per la costosa CGI messa a punto dalla Industrial Light & Magic di Lucas che ha permesso a De Niro e compagni di "ringiovanire" per magia.. "In fondo si tratta di una forma sofisticata di make up - ha chiosato De Niro - non ci ha affatto disturbato in termini di performance! Abbiamo solo dovuto camminare da vecchi - quali ormai siamo - man mano che trascorrevamo il tempo!".



Clima, Jane Fonda arrestata con altri 15 attivisti

L'attrice americana Jane Fonda, 81 anni, è stata arrestata l'11 ottobre e portata via in manette dalla polizia di Washington durante una manifestazione contro i cambiamenti climatici organizzata dal gruppo ambientalista Oil Change International davanti alla sede del Congresso. La vincitrice del premio Oscar ha ammesso di essersi volutamente recata a Washington per partecipare alle proteste contro i cambiamenti climatici. Assieme alla star del cinema americano, sono state fermate altre 15 persone che si erano rifiutate di rispondere positivamente agli appelli della polizia a sgomberare l'area.

Il sollievo del narcisista è postare un selfie

Quando un narcisista ha un momento nero ha una scelta per tirarsi su: farsi un selfie. Infatti, postare la sua immagine appena scattata sui social e ricevere i “mi piace” può aiutare a ridurre il momentaneo senso di disagio psicologico. Lo indica la ricerca pubblicata su *Frontiers in Human Neuroscience* che è stata realizzata dai ricercatori dell’Università dell’Università di Canterbury, in Nuova Zelanda e dell’Alberta, in Canada. Per arrivare a questa conclusione gli studiosi hanno misurato i tratti narcisistici dei volontari che hanno preso parte al lavoro, caratterizzati dalla mancanza di empatia, dal loro sentimento di grandiosità e da un costante bisogno di cercare ammirazione da parte degli altri. I partecipanti allo studio sono stati divisi in tre gruppi e hanno avuto modo di cimentarsi con un videogioco modificato per fare in modo che non ricevessero la palla. Una condizione che, in tratti di personalità particolarmente narcisistica, arrivi a indurre angoscia. Subito dopo il gioco è stato chiesto ai volontari di pubblicare su Instagram un selfie e i ricercatori hanno notato come i più narcisisti arrivavano ad avere un maggior calo dell’angoscia quando i loro scatti ricevevano buoni commenti.

Calcio: vietato ingresso a spettatori

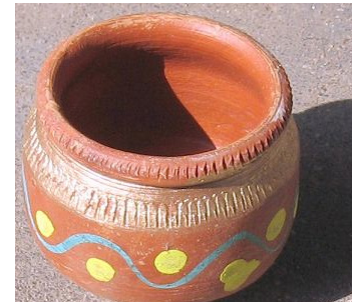
Nessuno spettatore, nessun giornalista straniero o sudcoreano: è in questo clima spettrale che si è giocata la tanto attesa partita di calcio tra Corea del Nord e Corea del Sud, valida per le qualificazioni ai mondiali di calcio, allo stadio



Kim Il Sung di Pyongyang. Il match del gruppo H delle qualificazioni asiatiche per i mondiali del 2022 alla fine la partita è finita 0-0. La Corea del Nord non ha autorizzato il viaggio dei tifosi sudcoreani e dei giornalisti per la partita. Seoul – secondo quanto riferisce l’agenzia di stampa Yonhap – sperava di poter inviare a Pyongyang un gran numero di supporter. Ma da Pyongyang è arrivato un secco “no”, non solo per i tifosi, ma anche per i giornalisti, sia pure di paesi terzi. Non è in realtà chiaro – secondo la Yonhap – il motivo per il quale non vi siano spettatori neanche da parte nordcoreana. Ci si attendeva almeno 40mila spettatori. La partita del 15 ottobre è la prima in 29 anni tra le due rappresentative nazionali maschili.

Trova neonata in una pentola

Va a seppellire la figlia, morta pochi minuti dopo essere nata, e nella tomba trova un’altra neonata. E’ successo in India settentrionale. Hitesh Sirohi stava scavando la buca in cui seppellire la piccola figlia, quando la pala ha impattato in una pentola di terracotta, secondo quanto ha riferito la polizia dell’Uttar Pradesh. Quando ha capito che dentro c’era una bambina, l’ha soccorsa immediatamente e ha chiamato aiuto. “Avevo persino pensato che mia figlia si fosse rianimata. Ma la voce veniva dalla pentola”, ha raccontato a un giornale indiano. La piccola è stata portata in ospedale, dove sta ricevendo cure mediche, che vengono pagate dal politico locale Rajesh Mishra. L’infanticidio di neonate è un fenomeno ancora diffuso in India, dove i dati ufficiali segnalano l’anomalo dato di 940 bambine nate ogni 1.000 maschi. Nel 1994 e tecniche di determinazione del sesso prenatali sono state messe fuori legge, anche se le famiglie usano metodi illegali per scoprire il genere e abortire in caso possa nascere una donna.



Luiss Business School: l’etica è come il rum del babà

“Essere etici non significa essere più buoni, ma più bravi a fare quello che facciamo”: è il consiglio che il direttore della Luiss Business School, Paolo Boccardelli, ha dato ai suoi studenti-futuri manager, presentando “Ethos”, il neonato osservatorio sull’etica pubblica il mese scorso a Villa Blanc. “L’etica, la responsabilità, la sostenibilità, non sono una ciliegina sulla torta, non sono qualcosa da far vedere, inquinano da una parte e poi finanzia una comunità in Africa, non è questa l’etica e la responsabilità e la sostenibilità. Noi crediamo che l’etica sia come il rum del babà – ha aggiunto, in un’intervista a margine dell’evento con askanews – deve essere qualcosa che dà sapore, che dà sostanza nuova a quella pasta che è il rum e che in qualche modo diventa il dolce straordinario che noi conosciamo. Tutte le organizzazioni senza l’etica, senza la responsabilità e la sostenibilità non possono diventare un dolce straordinario come il babà”.

Reserve Bank riduce tasso a minimo record 0,75%

La Reserve Bank d'Australia ha ridotto nella riunione d'ottobre dello 0,25% il tasso di interesse ufficiale fino a un nuovo record minimo dello 0,75%, con l'obiettivo dichiarato di combattere la crescente disoccupazione e stimolare un'economia in rallentamento. E' il terzo taglio da giugno e fa seguito agli ultimi dati sulla disoccupazione, il cui tasso è salito dal 4,9% all'inizio dell'anno fino al 5,3%, mentre la crescita dei salari rimane lenta e i venti contrari internazionali scuotono la fiducia delle imprese, sollevando le preoccupazioni delle banche centrali. Nella dichiarazione che accompagna la decisione, il governatore della Reserve, Philip Lowe, osserva che le principali incertezze continuano a essere legate alle prospettive dei consumi, mentre la disputa commerciale Usa-Cina rallenta gli scambi internazionali e le compagnie ridimensionano i piani di spesa.

Terre rare: strategia su sfruttamento

L'Australia e gli Usa stanno per finalizzare una strategia congiunta sull'estrazione e lo sfruttamento di terre rare e di minerali di importanza critica, mentre il governo conservatore di Scott Morrison si impegna a promuovere direttamente l'apertura di nuove miniere in giacimenti finora non sfruttati attraverso il continente. L'accordo porterebbe all'esportazione negli Stati Uniti di terre rare, particolarmente richieste dal Dipartimento della Difesa Usa. Le terre rare sono minerali le cui applicazioni sono innumerevoli, soprattutto in elettronica. Si utilizzano per produrre superconduttori, microchip, magneti, fibre ottiche laser, schermi a colori, con un ruolo primario nel settore militare.

Tecnologie comparano testi e scovano imbroglioni esami

La proporzione di studenti universitari trovati a imbrogliare agli esami e negli elaborati scritti è balzata da zero al 60% da quando gli esaminatori hanno

accesso a tecnologie che comparano i testi ai precedenti lavori dello stesso studente. Lo indica uno studio pubblicato sulla rivista *Assessment and Evaluation in Higher Education*.

Tribunali consigliano app per genitori separati

La rete dei tribunali di famiglia in Australia ha adottato, finora ufficiosamente, una app intesa ad aiutare le famiglie separate a gestire la vita quotidiana e a mantenere responsabili i genitori del benessere dei figli. L'app chiamata MyMob (la mia gente) è stata disegnata da Stepfamilies Australia in risposta alla necessità di uno strumento di comunicazione utilizzabile sia dai figli che dai genitori separati. Include un calendario condiviso, una bacheca virtuale in cui i figli possono postare certificati e disegni, oltre a registrare informazioni chiave come dati di riferimento dei servizi sanitari, liste dei desideri di compleanno e anche la misura delle scarpe.

Rally auto solari, vince il Belgio

Dopo otto partecipazioni, è andato alla squadra belga Agoria, dell'Università KU di Lovanio, il primo posto nella World Solar Challenge 2019, gara di 3.000 km per auto a energia solare, attraverso l'entroterra australiano, da Darwin a nord ad Adelaide a sud. La Blue Point ha coperto la distanza in un arco di cinque giorni, in 34 ore, 52 minuti e 42 secondi, con una velocità media di 86,6 km/ora. Seconda a pochi minuti di distanza l'auto giapponese Tokai Challenger della Tokai University, con una velocità media di 86,1 km/ora, seguita tre ore dopo la vincitrice dalla Electrum dell'University of Michigan, con una media di 84,4 km/ora. L'evento biennale, il Bridgestone World Solar Challenge, nato nel 1987, è una delle gare di auto solari più prestigiose al mondo.

Scoperto il fossile di un nuovo pterosauro

Scienziati australiani hanno scoperto nell'entroterra del Queensland i

resti fossili di una nuova specie di pterosauro con un'apertura alare di 4 metri. La scoperta di paleontologi della Swinburne University of Technology di Melbourne, descritta sulla rivista *Scientific Reports*, promette di riscrivere la storia della specie. I pterosauri, cugini stretti dei dinosauri, erano rettili volanti che hanno dominato i cieli della preistoria per più di 150 milioni di anni. Mentre alcuni gruppi di pterosauri hanno vissuto fino alla fine del Cretaceo 65 milioni di anni fa, questo gruppo si riteneva già estinto da 94 milioni di anni fa, ma la nuova scoperta indica che sia vissuto in Australia più a lungo, probabilmente fino a 90 milioni di anni fa. La nuova specie è stata chiamata *Ferrodraco lentoni*, in omaggio a Graham Thomas Lenton, sindaco di Winton, una regione ricchissima di fossili preistorici e di impronte di dinosauri. *Ferrodraco*, o drago di ferro, si riferisce al minerale di ferro che ha penetrato il fossile e lo ha preservato.

Appelli per rimpatriare donne e bimbi in campi

I familiari in Australia di minori e donne trattenuti in campi profughi gestiti dai curdi nel nord della Siria, fanno appello al governo di Canberra, con il sostegno di organizzazioni umanitarie, perché "agisca urgentemente" per un loro rimpatrio, in vista del possibile ritiro delle forze Usa e di un'offensiva militare turca. Mentre alcuni orfani di combattenti australiani dell'Isis sono stati liberati alcuni mesi fa, rimangono circa 70 tra donne e bambini nei campi profughi, fra circa 70 mila familiari di combattenti. "Vi è sempre stata una finestra di opportunità limitata perché il governo australiano ottenesse l'assistenza degli Stati Uniti per rimpatriare i bambini e le donne australiane che languiscono nei campi, una finestra che si sta rapidamente chiudendo, con le notizie secondo cui gli Usa possono ritirare le sue forze", ha dichiarato il Ceo di Save the Children Australia, Paul Ronalds.

Reserve Bank reduces rate to record minimum 0.75%

The Reserve Bank of Australia reduced the official interest rate by 0.25% in the October reaching a new record low of 0.75%, declaring its goal was to combat rising unemployment and stimulating the economy currently in slowdown mode. It is the third cut since June as a result of the central bank's raised concerns following the latest unemployment figures, which rose from 4.9% at the beginning of the year to 5.3%, while wage growth continues to remain slow and international influences also have a negative impact, overall shaking business confidence. In the statement accompanying the decision, Reserve Governor Philip Lowe notes that the main uncertainties continue to be linked to the outlook for consumption, while the US-China trade dispute slows down international trade and companies reduce spending plans.

Strategy to exploit rare earth minerals

Australia and the US are about to finalise a joint strategy on the extraction and exploitation of rare earths and other critical minerals, in the midst of Scott Morrison's Liberal government's commitment to opening new mines in mineral excavation which so far have not been exploited across the Australian continent. The agreement would lead to the export to the United States of rare earths, particularly sort by the US Department of Defense. Rare earths are minerals whose applications are indispensable, particularly in electronics. They are also used to produce superconductors, microchips, magnets, laser fiber optics, color screens, with a primary useful role in the military sector.

Technologies compare texts and find exam cheaters

The proportion of university students found cheating in exams and written papers has jumped from zero to 60% since t examiners have had access to

technologies that compare texts to the previous works of the same student. This is indicated by a study published in the journal Assessment and Evaluation in Higher Education.

Courts recommend apps for separated parents

The network of family courts in Australia has unofficially adopted an app designed to help separated families manage their daily lives and keep parents responsible for their children's wellbeing. The app called MyMob (my people) was designed by Stepfamilies Australia in response to the need for a communication tool that can be used by both children and separated parents. It includes a shared calendar, a virtual bulletin board where children can post certificates and drawings, as well as recordings of key information such as health service reference data, birthday wish lists and even shoe size.

Solar car rally, Belgium wins

The first place out of eight participants of in the World Solar Challenge 2019, a 3,000 km race for solar-powered cars, through the Australian hinterland, from Darwin in the north to Adelaide in south After went to the Belgian team Agoria, of the KU University of Leuven,. The Blue Point covered the distance in five days, 34 hours, 52 minutes and 42 seconds, with an average speed of 86.6 km / hour. Second was just a few minutes away the Tokai Challenger, a Japanese car from Tokai University, with an average speed of 86.1 km / h then Electrum following three hours after the winner entry from the University of Michigan at an average of 84.4 km . Presently the Bridgestone World Solar Challenge, born in 1987, a biennial event, is one of the most prestigious solar car races in the world.

The fossil of a new pterosaur has been discovered

Australian scientists have discovered the fossil remains of a new pterosaur species with a wingspan of 4 meters in the Queensland hinterland. A

palaeontologist from the Swinburne University of Technology in Melbourne made the discovery, described in the journal Scientific Reports as something that promises to rewrite the history of the species. The pterosaurs, close cousins of the dinosaurs, were flying reptiles that dominated the skies of prehistory for more than 150 million years. While some groups of pterosaurs lived until the end of the Cretaceous 65 million years ago, this group was thought already extinct from 94 million years ago, but the new discovery indicates that it has lived in Australia longer, probably up to 90 million from years ago. The new species was named *Ferrodraco lentoni*, in homage to Graham Thomas Lenton, mayor of Winton, a region rich in prehistoric fossils and dinosaur footprints. *Ferrodraco*, or iron dragon, refers to the iron ore that penetrated the fossil and preserved it.

Appeals to repatriate women and children in camps

Family members in Australia of children and women detained in refugee camps managed by the Kurds in northern Syria, have appealed to the Federal Government, with the support of humanitarian organizations, to "act urgently" for their repatriation, in view of the possible withdrawal of US forces and a Turkish military offensive. While some orphans of Australian Isis fighters were released a few months ago, about 70 women and children remain in refugee camps, among some 70,000 family members of fighters. "There has always been a limited window of opportunity for the Australian government to get US assistance to repatriate Australian children and women languishing in the fields, a window that is rapidly closing, with reports that the US can withdraw its forces," said the CEO of Save the Children Australia, Paul Ronalds.

Il tradimento di Trump e l'invasione turca di Rojava

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump in ottobre ha ordinato il ritiro delle truppe Usa dal nordest della Siria, in aperto tradimento degli alleati curdi siriani, che con gravi perdite avevano debellato gli estremisti del cosiddetto Stato Islamico, o Isis. Trump ha così dato il via libera alla Turchia per invadere la regione di confine di Rojava, il Kurdistan siriano, dove Recep Tayyip Erdogan intende rispedire almeno uno dei tre milioni di siriani fuggiti dalla guerra che hanno trovato rifugio in Turchia. Il tutto con il sostegno di un altro leader autoritario che anche riscuote l'ammirazione di Trump: il presidente russo Vladimir Putin, che ha rafforzato così il suo potere globale, proprio a spese degli Usa. Sono state così soffocate le aspirazioni dei curdi siriani, parte di un popolo senza Stato che fu diviso dai confini imposti dalle grandi potenze fra Turchia, Iran, Iraq e Siria. Una comunità protagonista di un esperimento rivoluzionario democratico e femminista, basato sulla solidarietà fra differenti comunità etniche e religiose. Un articolo di Tony Iltis su Green Left Weekly (www.greenleft.org.au) ricostruisce gli sviluppi del conflitto siriano negli ultimi anni. Questa una sintesi.



combattenti delle unità YPG e YPJ, ma allo stesso tempo volevano intervenire con un uso minimo delle proprie forze di terra. E per combattere l'ISIS si sono affidati ai gruppi di difesa curdi, che si erano dimostrati combattenti disciplinati ed efficaci, e inoltre erano indipendenti sia dal regime di Assad che dalla Russia e dall'Iran.

Sia Barack Obama che Trump, tuttavia, hanno continuato a fare un doppio gioco: mantenere la finzione che la Turchia facesse parte della coalizione contro l'ISIS, che invece ha favorito per anni mancando di controllare i confini, negando all'Amministrazione autonoma di Rojava qualsiasi riconoscimento politico o un posto negli infiniti (e inefficaci) colloqui di pace. Hanno così permesso al regime di Assad di riconquistare la maggior parte del territorio detenuto dai gruppi ribelli, alla Turchia di invadere un'area di confine del Kurdistan siriano per una profondità di 30 km, in cui espellere profughi siriani di altre etnie, che erano fuggiti da altre regioni della Siria.

Sopra: Gli scudi umani si radunano al confine vicino a Serekaniye prima dell'invasione della Turchia. Foto: ANF inglese

L'alleanza tattica tra gli Usa e i combattenti curdi dei gruppi di difesa armata, People Defence Units (YPG) e Women's Defence Units (YPJ), non era l'opzione preferita da Washington ed

è iniziata nel 2014 durante l'assedio da parte di combattenti dell'Isis di Kobane, principale città del Kurdistan siriano. La guerra civile in Siria era iniziata con la 'primavera araba' nel 2011, dopo una rivolta di massa contro il regime dittatoriale di Bashar Assad, e gli Stati Uniti avevano iniziato a fornire aiuti militari a vari gruppi di opposizione. Non è chiaro se volessero rovesciare il regime di Assad o semplicemente legarlo in una guerra senza fine insieme al suo sponsor, la Russia, che mantiene in Siria importanti basi navali.

Mentre la rivolta siriana del 2011 era per la democrazia e la giustizia sociale, il moltiplicarsi dei gruppi armati ha trasformato la rivolta popolare in una guerra civile su molteplici fronti. Alcuni gruppi di opposizione armata avevano mantenuto ideali democratici, ma hanno predominato bande criminali, islamisti di destra e truppe che operavano per conto di potenze della regione, dall'Arabia Saudita all'Iran.

Nella regione di Rojava, il Kurdistan siriano, il progressista Democratic Union Party (PYD) aveva costituito gruppi di difesa armata, in particolare le Peoples Defence Units (YPG) e le Womens Defence Units (YPJ), per l'autodifesa della comunità. Quando l'ISIS ha stretto l'assedio a Kobane, gli Usa erano restii a sostenere i

Facebook lancia servizio News

Facebook, che per anni si è rifiutato di assumere giornalisti e pagare gli editori, farà entrambe le cose nell'ambito delle sezione News, che parte negli Usa in via sperimentale per qualche centinaio di migliaia di utenti del social network. Il numero uno Mark Zuckerberg, intervistato dal sito Axios, ha ammesso che "internet ha causato molti problemi all'industria delle news". Da tempo le testate giornalistiche lamentano che Facebook e Google guadagnano appropriandosi dei loro contenuti. Non è chiaro però se la nuova policy del colosso dei social media genererà ricavi significativi se non per i grandi editori. Parlando con Axios, Zuckerberg, che presenterà Facebook News a New York, ha detto che il gruppo per la prima volta Facebook assume giornalisti. "Abbiamo assunto un gruppo variegato con background diversi, punti di vista e nazionalità diversi. E non sarà solo un gruppo di dipendenti di una società tech che scelgono le notizie. Voglio dire, è una cosa che richiede reali capacità, e per questo motivo investiamo in persone che hanno una profonda esperienza in questo campo". News avrà un'etichetta dedicata su Facebook. "Anche solo la maggioranza delle persone non usa etichette, anche se lo fa solo il 10 o il 20 per cento, ha un grande significato per molti" ha detto Zuckerberg". Facebook promuoverà il traffico da News ai siti delle testate "che potranno ampliare al loro base di abbonati. Non prendiamo una percentuale sui ricavi perchè vogliamo fare in modo che il più possibile vada a finanziare il giornalismo".

Nobel per la lotta alla povertà globale

Il premio Nobel per l'economia è stato assegnato all'indiano Abhijit Banerjee, alla francese Esther Duflo e allo statunitense Michael Kremer per il loro "approccio sperimentale nell'alleviare la povertà globale".

Il premio Nobel per l'economia è stato assegnato congiuntamente agli economisti Abhijit Banerjee, Esther Duflo e



Michael Kremer per l'approccio sperimentale nella lotta alla povertà globale. La ricerca condotta dai due docenti del Mit, l'indiano Banerjee e la francese Esther Duflo, e da uno di Harvard, l'americano Kremer, "ha notevolmente migliorato la nostra capacità di combattere la povertà globale. In soli due decenni, il loro nuovo approccio basato sugli esperimenti ha trasformato l'economia dello sviluppo, che ora è un fiorente campo di ricerca", si legge nelle motivazioni della Royal Swedish Academy of Sciences.

I tre premiati, si legge ancora, "hanno introdotto un nuovo approccio per ottenere risposte affidabili sui modi migliori per combattere la povertà globale", ottenendo importanti risultati nell'educazione e nella salute dei bambini. "Hanno dimostrato che a domande più piccole, più precise, viene spesso fornita una risposta migliore". La prima ricerca di Kremer risale a metà degli anni Novanta: ha questo il nuovo approccio per migliorare i risultati scolastici nel Kenya occidentale. Banerjee e Duflo hanno condotto esperimenti simili su altre questioni e in altri paesi. "Oltre 5 milioni di bambini indiani hanno beneficiato di efficaci programmi di tutoraggio nelle scuole. Un altro esempio sono i forti sussidi per l'assistenza sanitaria preventiva che sono stati introdotti in molti paesi", si legge nelle motivazioni. Esther Duflo è la seconda donna nella storia ad aver ricevuto questo riconoscimento, a distanza di 10 anni dalla prima premiata ed è anche la più giovane vincitrice di un Nobel per l'Economia.

I rischi per l'economia Usa sono aumentati

I rischi per l'economia statunitense "sono aumentati rispetto a luglio". È quanto emerge dai verbali dell'ultima riunione della banca centrale statunitense, tenutasi il 17 e 18 settembre, in cui si parla di "maggiore incertezza commerciale, di prospettive sulla crescita economica più deboli e di rischi geopolitici intensificati". A metà settembre il costo del denaro è stato tagliato di 25 punti base (all'1,75-2%) per la seconda volta nell'anno, dopo il taglio del 31 luglio, il primo dal dicembre del 2008. Decisione, quella di settembre, non all'unanimità, visto il voto contrario di tre membri: Esther George ed Eric Rosengren, presidenti rispettivamente della Fed di Kansas City e della Fed di Boston, avrebbero voluto mantenere i tassi stabili; James Bullard, presidente della Fed di St. Louis, avrebbe invece voluto un taglio di 50 punti base. Si è parlato anche di una possibile recessione, con diversi funzionari della Fed che hanno sottolineato che le probabilità di una contrazione dell'economia "sono notevolmente aumentate negli ultimi mesi".

Morte nel Mediterraneo oltre 19mila

Il 3 ottobre ricorre il sesto anniversario della tragedia del 2013 quando al largo dell'isola di Lampedusa 368 migranti persero la vita in uno dei più tragici naufragi avvenuti nel Mediterraneo dall'inizio delle ondate migratorie di questi recenti anni. Dal 2013 al 30 di settembre 2019 sono stati oltre 19mila i migranti morti e dispersi nelle acque del Mar Mediterraneo nel tentativo di raggiungere l'Europa. Lo ricorda la Fondazione Ismu in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, che si è celebrata il 3 ottobre.

Non più un paradiso fiscale

Per l'Unione europea la Svizzera non è più un paradiso fiscale: i 28 Stati membri hanno escluso dalla lista "grigia" che mette assieme tutti i Paesi su cui vegliare in termini di materia fiscale che hanno sottoscritto impegni, poi non concretizzati, da fine 2017, quando fu creato questo elenco. La Confederazione elvetica non figurerà più in questa lista "grigia" perché "si adegua a tutti gli impegni in materia di cooperazione fiscale", hanno stabilito i ministri Ue dell'Economia e delle Finanze. "Se la Svizzera esce da questa lista, per me è un successo, la migliore lista è quella più corta", ha commentato il Commissario europeo agli Affari economici in conferenza stampa a Lussemburgo. Oltre alla Svizzera, vengono depennati dall'elenco dei sorvegliati speciali Albania, Costa Rica, Mauritius, Serbia, si legge in un comunicato emesso a conclusione della riunione ministeriale.

Se c'è pesante frenata debiti a rischio balzano a 19.000 mld

La frenata dell'economia globale e le tensioni sul commercio, assieme alla reazione delle Banche centrali con misure espansive, hanno fatto ulteriormente lievitare la mole di obbligazioni che presentano tassi negativi. E questo quadro ha ulteriormente esacerbato la ricerca di rendimenti e l'assunzione di rischi

da parte dei investitori. Al punto tale che, nel suo ultimo rapporto sulla stabilità finanziaria, il Fondo monetario internazionale avverte che nel caso si inneschi una crisi economica – con una portata pari ad appena alla metà di quella del decennio passato – l'ammontare di bond e debiti privati a rischio raggiungerebbe l'astronomica cifra di 19.000 miliardi di dollari. Per questo lo studio propone tre raccomandazioni ai policy maker. Primo, servono sforzi per aumentare la trasparenza e la comunicazione di informazioni sui mercati finanziari non bancari, "in modo da consentire una valutazione dei rischi più ampia". Secondo, va potenziata la vigilanza proprio sui player finanziari non bancari. Terzo, conclude il Fmi, l'aumento del ricorso a finanziamenti esterni da parte di economie emergenti e "di frontiera" richiede una prudente gestione dell'indebitamento.

Rallentamento globale

Il Fondo Monetario Internazionale taglierà le stime di crescita globale per il 2019 e il 2020 a causa di un rallentamento economico globale sincronizzato. Lo ha detto Kristalina Georgieva, durante il suo primo discorso da direttrice generale del Fondo. Secondo Georgieva, scelta dopo le dimissioni di Christine Lagarde, il 90% del mondo subirà un rallentamento economico nel 2019 e questo porterà la crescita globale "al livello più basso dall'inizio del decennio".

Referendum su indipendenza inevitabile

Un nuovo referendum sull'indipendenza della Catalogna è "inevitabile": lo ha dichiarato il 15 ottobre l'ex vicepresidente del governo regionale catalano Oriol Junqueras, condannato a 13 anni di prigione per sedizione dalla Corte Suprema. I separatisti non si arrenderanno mai, ha aggiunto Junqueras, intervistato via e-mail. "Ciò di cui sono certo è che questa controversia si dissolverà con le urne, (...) siamo convinti che, prima o poi,

un nuovo referendum sarà inevitabile, altrimenti come dare voce ai cittadini", ha detto all'agenzia Reuters.

Fed inietterà liquidità

La Federal Reserve continuerà a iniettare liquidità nel sistema finanziario americano almeno fino a gennaio del 2020 e acquisterà fino a 60 miliardi di dollari in titoli di Stato americani almeno fino al secondo trimestre dell'anno prossimo per fronteggiare le pressioni sul mercato monetario. Le azioni, che secondo la banca centrale americana non portano a un cambiamento della politica monetaria, seguono le difficoltà incontrate a settembre nel mercato interbancario che hanno spinto i tassi d'interesse fino a oltre il 10% rispetto al target della Fed del 2%.

Portogallo, i socialisti vincono

I socialisti del primo ministro uscente Antonio Costa hanno vinto le elezioni legislative in Portogallo ma non sono riusciti a ottenere la maggioranza assoluta dei voti. La formazione dell'ex sindaco di Lisbona, 58 anni, ha ottenuto il 36,65% dei voti e avrà almeno 106 seggi su 230 in Parlamento: per i socialisti si tratta di un incremento di 20 seggi rispetto alle legislative del 2015, ben al di là del risultato ottenuto dal principale gruppo di opposizione, il Partito socialdemocratico (Psd). Quest'ultimo è sceso al 27,9% delle preferenze e avrà 77 seggi, 12 in meno rispetto a quattro anni fa. Costa ha dichiarato che l'elettorato portoghese ha dato al PS un "voto di continuità" ed ha aggiunto che il suo partito "è garanzia di stabilità, equilibrio e buon senso". Il risultato, però, non consente ai socialisti di ottenere la maggioranza assoluta in Parlamento e, con ogni probabilità, costringerà il partito del primo ministro uscente a negoziare un'alleanza in un'Assemblea comunque dominata largamente dalla sinistra.

Mediterranean deaths exceed 19,000

October 3 marks the sixth anniversary of the 2013 tragedy in which 368 migrants lost their lives off the island of Lampedusa in one of the most tragic boat sinkings in the Mediterranean since the beginning of the migratory waves of recent years. From 2013 to 30 September 2019, there were over 19 thousand migrants dead and missing in the waters of the Mediterranean Sea in attempting to reach Europe. This reminder comes from the ISMU (Initiatives & Studies on Multi-ethnicity) Foundation on the occasion of the National Day of Memory for Victims of Immigration, which is commemorated on 3 October.

No longer a tax haven

For the European Union, Switzerland is no longer a tax haven. The 28 EU member states have excluded it from the “grey” list, a compilation of all the countries to watch in terms of tax matters that have signed commitments which then never materialized, from the end of 2017 when this list was created. The Swiss Confederation will no longer be included in this “grey” list because “it complies with all commitments regarding tax cooperation,” in the estimation of EU Economy and Finance ministers. “If Switzerland comes off this list, for me it is a success, the best list is the shortest one,” commented the European Commissioner for Economic Affairs at a press conference in Luxembourg. In addition to Switzerland, also Albania, Costa Rica, Mauritius and Serbia have been crossed off this special watch list, according to a statement issued at the end of the ministerial meeting.

If financial slump occurs risky loans jump to \$19,000 billion

The slowdown in the global economy and the strains on trade, together with the reaction of central banks with expansionary measures, have

further increased the amount of bonds that have negative rates. And this picture has further exacerbated the search for returns and risk-taking by investors. To the point that, in its latest report on financial stability, the International Monetary Fund warns that if an economic crisis is triggered - at level of severity even half that of the previous decade - the amount of private bonds and debts at risk would reach the astronomical figure of 19,000 billion dollars. For this reason the study proposes three recommendations to policy makers. Firstly, efforts are needed to increase transparency and disclosure of information on non-bank financial markets, “in order to allow for broader risk assessments.” Secondly, supervision of non-bank financial players should be strengthened. Thirdly, concludes the IMF, the increase in the use of external financing by emerging and “frontier” economies requires prudent management of debt.

World economic slowdown

The International Monetary Fund will cut global growth estimates for 2019 and 2020 due to a synchronized global economic slowdown. Kristalina Georgieva said this during her first speech as general director of the Fund. According to Georgieva, chosen after the resignation of Christine Lagarde, 90% of the world will experience an economic slowdown in 2019 and this will bring global growth “to the lowest level since the beginning of the decade.”

Independence referendum is inevitable

A new referendum on the independence of Catalonia is “inevitable.” This was said on October 15 by the former vice president of the Catalan regional government Oriol Junqueras, sentenced to 13 years in prison for sedition by the Supreme Court. The separatists will never give up, added Junqueras, interviewed by e-mail. “What I am

certain of is that this controversy will dissolve with the electoral polls, (...) we are convinced that, sooner or later, a new referendum will be inevitable, otherwise how to give voice to the citizens,” he told Reuters.

The Fed will inject liquidity

The Federal Reserve will continue to inject liquidity into the US financial system at least until January 2020 and will buy up to \$60 billion in US government bonds at least until the second quarter of next year to cope with money market pressures. The actions, which according to the US central bank do not lead to a change in monetary policy, follow the difficulties encountered in September in the interbank market which pushed interest rates up to over 10% compared to the Fed’s 2% target.

Socialists win in Portugal

Prime Minister Antonio Costa’s socialists won legislative elections in Portugal, though failed to obtain an absolute majority of votes. The party of the former mayor of Lisbon, 58, obtained 36.65% of the votes and will have at least 106 seats out of 230 in Parliament: for the Socialists this is an increase of 20 seats compared to the 2015 legislature, well beyond the result obtained by the main opposition group, the Social Democratic Party (PSD). The latter’s support fell to 27.9% of preferences and will have 77 seats, 12 less than four years ago. Costa said that the Portuguese electorate gave the PS a “vote of continuity” and added that his party “is a guarantee of stability, balance and common sense.” The result, however, does not allow the Socialists to gain an absolute majority in Parliament and, in all likelihood, will force the outgoing prime minister’s party to negotiate a coalition in an Assembly now largely dominated by the left.

Eurolandia al palo: attività imprese ottobre resta in stagnazione

Resta su valori di stagnazione l'attività economica dell'area euro, secondo i risultati di agosto delle indagini presso i responsabili degli approvvigionamenti. Il Purchasing managers index (Pmi) composito, relativo all'insieme di terziario e manifatturiero, si è attestato a 50,2 punti a ottobre, dai 50,1 di settembre. In questa indagine, condotta da Ihs Markit, i 50 punti sono la soglia limite tra crescita e recessione. Sul terziario l'indice Pmi si è attestato a 51,8 punti, da 51,6 di settembre. Sul manifatturiero è rimasto a 45,7 punti. Secondo la società di ricerche l'indicatore rimane ai minimi dal 2013, che dovrebbero corrispondere a una crescita trimestrale del Pil dello 0,1 per cento. 2013, in cui ha avuto inizio l'attuale fase di ripresa. "La contrazione manifatturiera è stata la peggiore dal 2012, e continua a contaminare il settore dei servizi", ha commentato il capo economista di Markit, Chris Williamson. "Allo stesso tempo, visti i segnali di un eccesso della capacità produttiva e dell'incertezza futura, il mercato del lavoro ne sta risentendo poiché le aziende stanno razionalizzando i costi. L'ottimismo di ottobre è peggiorato ulteriormente toccando il valore più basso in oltre sei anni ed è stato comunemente collegato alle tensioni commerciali globali, alle preoccupazioni relative alla Brexit e a previsioni economiche sempre più cupe". "L'ennesimo peggioramento della crescita occupazionale aumenta il rischio che l'indebolimento degli scambi commerciali internazionali si allarghi ulteriormente al settore delle famiglie e possa a sua volta attenuare sempre più la crescita generale di fine anno - avverte Williamson -.

Extinction Rebellion: decine di arresti in tutto il mondo

Decine di attivisti sono stati arrestati nelle manifestazioni organizzate in tutto il mondo in occasione della settimana di ribellione internazionale per il clima indetta dal movimento Extinction Rebellion. Secondo la Bbc, trenta persone sono state fermate dalle forze di sicurezza a Sydney dopo che centinaia di attivisti avevano organizzato un sit-in lungo una strada in pieno centro cittadino. Gli australiani hanno protestato anche a Melbourne e Brisbane. Una manciata di manifestanti è stata arrestata anche a Wellington, in Nuova Zelanda, dove gli attivisti hanno circondato l'edificio governativo che ospita il ministero che rilascia i permessi per le trivellazioni petrolifere. Cinquanta persone sono state arrestate ad Amsterdam per aver eretto una "tendopoli" lungo una strada principale, davanti al Rijksmuseum, il museo nazionale olandese. Gli attivisti di Extinction Rebellion stanno inoltre causando disagi a Londra, dove questa mattina sono state arrestate già più di 20 persone. Manifestanti pro-clima hanno bloccato il traffico a Berlino, dove le autorità hanno dichiarato che per il momento si asterranno dal fare arresti. A Parigi, 1.000 attivisti sostenuti dal movimento antigovernativo dei gilet gialli avrebbero occupato un centro commerciale.

Il movimento Extinction Rebellion intende dare vita a manifestazioni e azioni di disobbedienza civile per spingere i governi ad agire contro la crisi climatica. "Abbiamo provato petizioni, pressioni e marce, e ora il tempo sta per scadere", ha detto l'attivista australiana Jane Morton all'Afp. "Non abbiamo altra scelta che ribellarci fino a quando il nostro governo non dichiarerà un'emergenza climatica ed ecologica e intraprenderà le azioni necessarie per salvarci", ha aggiunto.



Aquile sprecone mandano troppi Sms

Gli scienziati russi che stavano realizzando un ambizioso progetto di ricerca per tracciare le rotte delle aquile, si sono trovati completamente senza soldi dopo che alcuni degli uccelli sono migrati in Iran e Pakistan. Questo, infatti, ha provocato un'impennata della bolletta telefonica generata dai trasmettitori sms che erano stati collocati sugli uccelli. L'operatore telefonico Megafon, dal canto suo, ha offerto di cancellare l'imponente debito accumulato dagli uccelli, collocando il progetto su un particolare piano tariffario più contenuto, dopo che il team di ricercatori, disperato, aveva avviato un crowdfunding sui social media per pagare le bollette. La più sprecona delle aquile è stata Min, che dal Kazakistan si è spostata in Iran. A lungo il rapace aveva volato sui cieli del paese centro-asiatico, fuori dal raggio di azione dei ripetitori.



Ricognizione dei cambiamenti nella copertura di ghiaccio

Scienziati della Nasa e dell'Australian Antarctic Division collaborano in questa estate australe nella più ampia ricognizione dei cambiamenti nella copertura di ghiaccio sulla Terra. L'operazione detta IceBridge combinerà dati da satelliti, aerei e unità di terra, per mappare i livelli di ghiaccio nell'Antartide orientale e ottenere un quadro più completo dello stato delle regioni polari. Il progetto, che ha preso il via il mese scorso dall'aeroporto di Hobart in Tasmania, prevede voli di un aereo Gulfstream V, a una quota bassa fino a 500 metri sopra il continente ghiacciato. L'aereo è equipaggiato con segnalatori radar, sensori di temperatura, un gravimetro e videocamere, oltre a due altimetri laser che misurano l'elevazione del ghiaccio con una precisione di meno di cinque centimetri. Una squadra di superficie procederà lungo lo stesso percorso dell'aereo e del satellite, estraendo carote di ghiaccio e misurando la copertura di neve. "Stiamo esplorando una parte dell'Antartide che non abbiamo veramente studiato prima", ha detto la scienziata del progetto Nasa, Linette Boisvert. "Vogliamo scoprire quali ghiacciai si stanno ritirando e con quale tasso, per ottenere una migliore conoscenza dello spessore del ghiaccio antartico."

Le centrali a carbone in declino

A dispetto delle politiche di Donald Trump a sostegno dei grandi gruppi dell'estrazione e delle utility che usano il carbone per generare elettricità, la produzione e l'impiego continuano a scendere di pari passo con l'aumento della quota di gas naturale e fonti rinnovabili, che costano meno.

Alcune delle grandi compagnie minerarie chiudono i battenti e mandano a casa i lavoratori. E a guidare la marcia delle rinnovabili, a fianco della California



all'avanguardia per le politiche antismog, c'è a sorpresa anche il Texas. Nel 2020 lo Stato roccaforte dei Repubblicani, fortemente legato al boom del gas estratto da giacimenti non convenzionali (shale gas), produrrà ben il 22% dell'elettricità da solare ed eolico generata in tutti gli Usa.

Il presidente Trump ha cercato di rivitalizzare l'industria del carbone – fonte che definisce “bella e pulita” – con l’Affordable Clean Energy Rule, nuove regole per il settore energetico che sostituiscono il più “verde” Clean Power Plan di Barack Obama e proteggono le centrali elettriche alimentate con il combustibile fossile. Il tycoon ha anche nominato alla guida della Environmental protection agency (l'agenzia federale per la difesa dell'ambiente) un veterano delle lobby del carbone, Andrew Wheeler. Ma non ha potuto nulla per invertire un trend che vede il carbone perdere senso dal punto di vista economico. La società di consulenza finanziaria Lazard ha calcolato l'anno scorso che il costo dell'elettricità generata da questa fonte è compreso tra 60 e 143 dollari per Megawattora. Il gas naturale è molto più conveniente: 41-74 dollari per MWh, anche grazie alla contestata tecnologia del fracking per l'estrazione dello shale gas. Ancora meno costosa l'energia eolica: 29-56 dollari per MWh.

Iceberg di 315 miliardi di tonnellate si stacca

La piattaforma di ghiaccio Amery ha appena prodotto il suo più grande

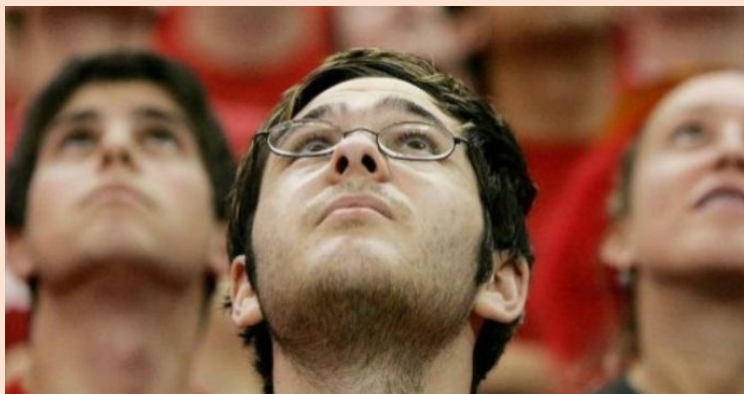


iceberg da 50 anni ad oggi in Antartide. L'enorme blocco di ghiaccio pesa 315 miliardi di tonnellate e ha una superficie di 1.636 chilometri quadrati ed è stato denominato D28. Dovrà essere monitorato regolarmente perché in futuro potrebbe rappresentare un pericolo per la navigazione. E' dall'inizio degli anni '60 che dalla piattaforma Amery non si staccava un iceberg più grande. Amery è la terza più grande piattaforma di ghiaccio in Antartide ed è un canale di drenaggio chiave per l'Est del continente.

Per ogni laureato che se ne va addio a 250mila euro di tasse

Tanti italiani regalano competenze all'estero, perché costretti ad andarsene dall'Italia. Un fenomeno che ha un impatto anche economico, e non solo sociale, su tutto il sistema Paese. Secondo il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti la fuga dei cervelli è un tema fondamentale, è la vera emergenza migratoria. Ogni volta che un laureato lascia il nostro Paese – spiega Fioramonti – sono 250mila euro che se ne vanno delle nostre tasse, se una persona fa un dottorato sono 300mila euro. “Noi stiamo perdendo milioni di euro attraverso una fuga di cervelli che abbiamo formato con le nostre risorse”. Il flusso di giovani che lasciano l'Italia, ha aggiunto,”

Secondo i dati 2018 del rapporto Migrantes, nel 2017 sono partiti 243mila italiani. Il 3% in più rispetto al 2016, e il 37,4% (quasi 48 mila persone) aveva tra i 18 e i 34 anni. Gli italiani tra i 35 ed i 49 anni sono un quarto del totale, poco più di 32 mila persone; ma le crescite più importanti le si notano dai 50 anni in su: +20,7% nella classe di età 50-64; +35,3% in quella 65-74 anni; +49,8% in quella 75-84 anni e +78,6% dagli 85 anni in su (pari a 1000 anziani). Tutti dati che riguardano l'emigrazione in altri Paesi, ma sono tanti anche i connazionali che decidono di spostarsi dal Sud al Nord Italia. Il rapporto Svimez parla di due milioni di persone negli ultimi 15 anni, in particolare di giovani e lavoratori qualificati.



PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312

shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
dal martedì' al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511

Newton Road, Campbelltown, SA 5074.

Orario di apertura al pubblico: il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Un progetto per il contrasto alla povertà

Istituzioni e cittadini sono più vicini grazie a “Inps per tutti”, l’iniziativa nata dalla volontà di favorire l’integrazione sociale e promuovere il contrasto alla povertà.

Per raggiungere questi obiettivi l’Inps mette in campo azioni mirate a facilitare l’accesso alle prestazioni assistenziali e previdenziali per i soggetti più bisognosi, recandosi nei luoghi dove questi si trovano e offrire loro il supporto necessario.

L’iniziativa è rivolta alle fasce più deboli della popolazione, come persone in stato di povertà assoluta, senzateo o senza fissa dimora; abitanti di Comuni distanti dagli uffici dell’Inps; utenti non consapevoli dei propri diritti.

Il primo progetto che viene attuato nell’ambito di “Inps per tutti” interessa, in particolare, le realtà cittadine metropolitane. Le città di Roma, Milano, Napoli, Bologna, Torino e Bari si sono già attivate predisponendo degli info point per l’avvio del progetto a partire da ottobre.

“Inps per tutti – ha spiegato il presidente dell’Inps, Pasquale Tridico – è una delle prime iniziative che ho avuto l’onore e l’onere di portare avanti. L’idea è semplice: portare le prestazioni dell’istituto tra la gente, soprattutto a chi è lontano dalle conoscenze e dalle informazioni. Siccome lo strumento di contrasto alla povertà è importante ed esiste è giusto portarlo tra le persone e rendere esigibile il diritto”.

Secondo il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, si tratta di “un progetto molto importante di vicinanza e di prossimità delle istituzioni ai cittadini italiani”.

L’obiettivo è quello di “offrire i servizi a quei cittadini che sono in uno stato di emarginazione sociale e che spesso – ha spiegato il ministro – non hanno informazioni dirette. Così, invece, potranno accedere a misure come il reddito di cittadinanza, la pensione di cittadinanza o le altre misure di assistenza e previdenza”.

Cresce il tempo determinato

E’ cambiata in modo sostanziale la composizione dell’occupazione.

I dipendenti full time a tempo indeterminato sono calati nello stesso periodo di 544mila unità, così come calano gli indipendenti (-581mila nel tempo pieno e -51mila nel part time). Crescono invece tra i lavoratori dipendenti sia i part time

(+732mila a tempo indeterminato e +385mila a termine) che i tempi determinati (+726mila in totale, di cui circa il 50% ricompresi nel part time). E’ quanto rileva uno studio della fondazione Di Vittorio (Cgil).

Se si prendono in esame le tipologie di lavoro, la qualità dell’occupazione, nonostante la variazione positiva dello stock di occupati, peggiora sensibilmente, anche per le caratteristiche di involontarietà che la contraddistinguono. Lo conferma il fatto che nel secondo trimestre 2019 le ore lavorate siano ancora inferiori al dato dei secondi tre mesi del 2008 (-5,1%). Il calo è maggiore tra gli indipendenti (-14,1% di ore lavorate) che risentono di una contrazione anche nel numero assoluto di occupati. Ciò nonostante la quota di occupati indipendenti è in Italia pari al 23% contro meno del 15% nell’Eurozona.

Per il lavoro dipendente, lo scarto residuo è del -0,8% in presenza però di un numero decisamente maggiore di occupati rispetto al 2008 (oltre 900mila) e, quindi, con un consistente minor numero di ore effettive pro capite, mentre dovrebbero essere più alte. Questo per effetto dell’aumento del part time e per vuoti di attività legati al tempo determinato.

Sono fattori particolarmente preoccupanti in un Paese con un tasso di occupazione già basso, spiega la fondazione Di Vittorio. La ricerca si sofferma tra l’altro sui temi del part time involontario e del tempo determinato. La percentuale del part time è leggermente inferiore alla media dell’Eurozona. E’ però nettamente più alta in Italia la percentuale di part time che è involontario (64,2% contro 26,5% nel 2018) ed è cresciuta di 24 punti dal 2008. Nel 2019 il part time involontario ha proseguito la sua crescita, arrivando nel secondo trimestre al 64,8% pari a 2,9 milioni di occupati.

La media delle ore settimanali, simile a quella francese, è leggermente più alta rispetto all’Eurozona (22 ore contro 19), ma la retribuzione media oraria risente di una forte penalizzazione (-33,6% in Italia contro -17,5% nell’Eurozona) e, quindi, la retribuzione finale è inferiore. L’impatto sul mercato del lavoro di un Pil stagnante da ben cinque trimestri e del mancato recupero dei livelli precrisi si è per adesso materializzato in termini di peggioramento delle tipologie di lavoro (crescita part time e tempo determinato, flessione indipendenti) e di calo di ore lavorate più che sul numero assoluto di occupati.



Minori: sempre meno e sempre più poveri

Negli ultimi dieci anni è triplicato il numero di bambini e adolescenti italiani in povertà assoluta (oggi sono oltre 1,2 milioni), questo si riflette anche sulle difficili condizioni abitative in cui molti di loro sono costretti

Sono alcuni dei dati messi in luce dal X Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children, pubblicato a cura di Giulio Cederna e intitolato 'Il tempo dei bambini'. Il testo, nel quale si fa il bilancio degli ultimi dieci anni, viene presentato quest'anno contemporaneamente in dieci città italiane, in occasione della nuova edizione della campagna 'Illuminiamo il futuro' per il contrasto alla povertà educativa. Attraverso una petizione si chiede il recupero di spazi pubblici oggi abbandonati in stato di degrado da destinare ad attività extrascolastiche gratuite per i bambini e scuole sicure per tutti. La mobilitazione è associata a 16 luoghi simbolici vietati ai minori in Italia. "Nell'ultimo decennio insieme alle disuguaglianze intergenerazionali, si sono acute le disuguaglianze geografiche, sociali, economiche, tra bambini del Sud, del Centro e del Nord, tra bambini delle aree centrali e delle periferie, tra italiani e stranieri, tra figli delle scuole bene e delle classi ghetto" spiega Valerio Neri, direttore generale di Save the Children.

LA POVERTÀ EDUCATIVA – Negli ultimi dieci anni, la percentuale di bambini che in Italia vivono in condizioni di povertà assoluta è passata dal 3,7% del 2008 al 12,5% del 2018. Un record negativo tra i Paesi europei che ha visto un peggioramento negli anni più duri della crisi economica, tra il 2011 e il 2014, quando il tasso è passato dal 5% al 10%.

DENATALITÀ E NUOVI ITALIANI – La crisi ha avuto un impatto anche sull'aumento della denatalità. Nel 2008, in Italia i minori rappresentavano il 17,1% della popolazione residente, mentre nel 2018 sono ridotti al 16,2%. Un fenomeno concentrato in particolare nel Sud e nelle isole e compensato solo in parte dalla crescita del numero di bambini e ragazzi di origine straniera: nel 2008 erano poco più di 700mila e a dieci anni di distanza sono oltre un milione.



Tante fake legate a sport in età pediatrica

“Non sudare che ti raffreddi!”, “Non camminare scalzo!”, “Non tuffarti in piscina che fa freddo!”. Quante volte le mamme e le nonne si raccomandano ai bambini quando si accingono a svolgere un'attività sportiva? Otiti, tonsilliti, faringiti, infezioni respiratorie e micosi sono i disturbi che spesso gli adulti chiamano erroneamente al banco degli imputati associandoli all'attività sportiva dei propri bambini. Ma quanto c'è di vero? L'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid) fa chiarezza su alcuni falsi miti, difficili ancora da sfatare, che ruotano attorno allo sport, attività essenziale per la salute psico-fisica di grandi e piccini. Studi recenti evidenziano infatti come l'allenamento moderato, svolto in modo regolare senza sottoporre il fisico a particolari stress tipici dello sport agonistico, contribuisca a potenziare la capacità

di contrastare l'insorgenza delle infezioni prima che possano insorgere. Il motivo è da ricercarsi nella riduzione dello stato di infiammazione che lo sport esercita sull'organismo.

“Il sistema immunitario ha il compito di difendere l'organismo da agenti infettivi e di regolare il processo infiammatorio – spiega Susanna Esposito, Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Parma e Presidente WAidid -. Attraverso un'attività fisica moderata, la risposta dei linfociti è migliore nella difesa contro gli agenti patogeni. Già con una sola seduta di attività fisica, infatti, avvengono importanti cambiamenti tra i globuli bianchi capaci di generare e modificare gli anticorpi che riconoscono antigeni specifici sulla superficie dei patogeni, neutralizzandoli. Questo significa che muoversi rende più forte il sistema immunitario e, di conseguenza, la protezione da possibili stati infiammatori o patologici”.

“Non solo infezioni – sottolinea Susanna Esposito -. Dal punto di vista fisiopatologico, la pratica di un'attività fisica regolare in età pediatrica rappresenta un'importante forma di prevenzione delle malattie respiratorie e cardiovascolari, dell'obesità delle malattie metaboliche. Uno strumento di prevenzione, quello dello sport, che svolge un ruolo fondamentale per la salute del bambino, di oggi e domani”.

Nigeria, “casa dell’orrore”

Una nuova “casa dell’orrore” è stata scoperta in una scuola coranica privata di Daura, nello stato di Katsina, nel Nord della Nigeria, dove oltre 300 ragazzi sono stati incatenati, torturati e abusati sessualmente: lo ha annunciato la polizia locale, precisando che molti ragazzi sono riusciti a fuggire dai loro aguzzini e che almeno una sessantina sono stati portati in salvo dopo essere stati trovati in catene.

A inizio ottobre, ricorda l’Afp, un’operazione di polizia aveva già messo fine ad abusi analoghi in un’altra istituzione islamica, nel vicino stato di Kaduna. “Alcuni dei detenuti sono fuggiti mentre altri 60 sono rimasti sul posto”, ha detto ai giornalisti il capo della polizia di Katsina, Sanusi Buba, precisando che la maggior parte di loro sono stati trovati incatenati.

Secondo Sanusi Buba, questa scuola coranica era stata creata 40 anni fa da un religioso musulmano di 78 anni, Bello Mai Almajirai, che in seguito ne ha trasferito la gestione al figlio.

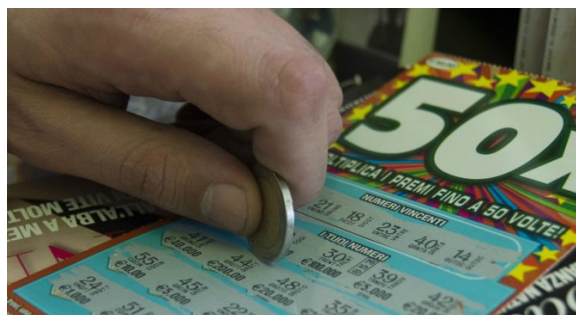
Gli studenti provenienti da “varie parti della Nigeria” – tra cui lo stato di Katsina e il vicino Niger – sono stati accompagnati dalle loro famiglie in questa scuola per studiare il Corano ed essere curati per tossicodipendenze.

Situata nel Nord del paese, a pochi chilometri dal confine con il Niger, Daura è la città natale dell’attuale presidente del paese, Muhammadu Buhari. Le scuole private islamiche sono molto diffuse nel Nord della Nigeria, dove la povertà è molto elevata e i servizi pubblici sono spesso assenti.

Lo stile di vita degli adolescenti

Il 16 per cento ha sintomi o disturbi da gioco d’azzardo, i giovani con uso problematico dei social sono l’11,8% delle ragazze e il 7,8% dei ragazzi ma al tempo stesso è alta la percentuale di chi ha fiducia negli insegnanti (62%) e chi sostiene di potersi confidare con i genitori (70%)

Gli adolescenti italiani hanno un’alta percezione della loro qualità di vita, anche se le loro abitudini non sono poi così corrette. La più allarmante riguarda il rapporto con le scommesse. Lo stile di vita degli adolescenti italiani è stato fotografato in un rapporto promosso dal ministero della Salute e coordinato dall’Istituto superiore di sanità.



Secondo quanto emerge dal Sistema di Sorveglianza Hbsc Italia, non ci sono infatti differenze sostanziali rispetto al 2014 nel rapporto con il fumo e la cannabis, mentre si alza la quota di studenti con disturbi da gioco d’azzardo o che rischiano di svilupparne. In totale, la fascia dei giovani che presentano almeno due sintomi – per esempio aver rubato soldi per scommettere – è pari al 16%, il 10 % in più rispetto al 2014. Cresce anche la tendenza a bere: nel 2018, il 43% dei 15enni (38% nel 2014) e il 37% delle 15enni (30% nel 2014) ha fatto ricorso al binge drinking (assunzione di 5 o più bicchieri di bevande alcoliche, in un’unica occasione) negli ultimi 12 mesi.

I giovani italiani rimangono sedentari, anche se il trend è in diminuzione: l’Oms raccomanda almeno 60 minuti di attività fisica, rispettata solo dal 9,5% dei ragazzi 11-15 anni. Molti amano stare davanti al pc: le linee guida internazionali raccomandano di non superare due ore al giorno in attività dedicate a guardare uno schermo (videogiochi/computer/internet), ma dai dati 2018 si evince che circa un quarto dei ragazzi supera questo limite. In questo ambito giocano soprattutto i social media, per i quali gli adolescenti mostrano grande attenzione. I risultati mostrano infatti che i giovani con uso problematico dei social sono l’11,8% delle ragazze e il 7,8% dei ragazzi. Lo schermo è usato anche per confidarsi: soprattutto le ragazze di 13 anni (19%) dichiarano di essere d’accordo o molto d’accordo nel preferire le interazioni online per parlare dei propri sentimenti.

Al tempo stesso però è positivo il rapporto con i genitori: nel 2018 più del 70% dei ragazzi (11-15 anni) parla molto facilmente con loro. Oltre l’80% inoltre dichiara di avere amici con cui condividere gioie e dispiaceri e più del 70% di poter parlare con loro dei propri problemi. Infine, oltre il 60% dei ragazzi ritiene i propri compagni di classe gentili e disponibili. Un ragazzo su 2 dichiara che gli insegnanti sono interessati a loro come persone e il 62,4% dei ragazzi dichiara di avere fiducia negli insegnanti.

Quanto alle abitudini alimentari, dal 20 al 30% degli studenti tra 11 e 15 anni non fa la prima colazione nei giorni di scuola, solo un terzo dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno e meno del 10% svolge almeno un’ora quotidiana di attività motoria, come raccomandato dall’Oms, mentre un quarto di loro supera le due ore al giorno (il massimo raccomandato) davanti ad uno schermo. 16,6% dei ragazzi 11-15 anni è in sovrappeso e il 3,2% obeso. Pane, pasta e riso sono gli alimenti più consumati in assoluto (1 ragazzo su 2).

Operarsi di cataratta rende più sicuri

La cataratta è una normale conseguenza dell'invecchiamento. Gli effetti quando è in via di sviluppo sono talvolta difficili da distinguere da altri cambiamenti visivi legati all'età. Si può acuire la miopia, i colori appaiono più opachi e il bagliore delle luci rende più difficile vedere di notte. Tra i tanti motivi che possono spingere alla chirurgia della cataratta ve n'è uno da non sottovalutare: può rendere più sicuri in strada. A evidenziarlo è uno studio della University of Western Australia che per comprendere meglio i vantaggi della chirurgia della cataratta per la qualità della vita dei pazienti i ricercatori hanno testato le prestazioni al volante di 44 pazienti. Un simulatore di guida ha valutato diverse variabili dopo il loro primo intervento e successivamente alla chirurgia del secondo occhio. A seguito della prima operazione, gli incidenti sfiorati e quelli veri e propri sono diminuiti del 35%, dopo la seconda la diminuzione è stata del 48%.

Aumento di peso correlato fino al 50% in più rischio cancro

Gli adulti che aumentano gradualmente di peso hanno un rischio fino al 50% più alto di contrarre un cancro, rispetto a chi ha mantenuto un peso sano durante l'età adulta. E' il risultato di uno studio del Cancer Council of Victoria che ha seguito 30.500 adulti per periodi fino a 30 anni, studiando l'associazione fra la misurazione dell'indice di massa corporea durante l'età adulta e l'incidenza di cancri legati all'obesità.

Depressione aumenta rischio 22 malattie, da asma a cuore

La depressione aumenta la probabilità di avere 22 malattie, dall'asma alle patologie cardiovascolari, oltre ad essere un fattore di rischio rilevante per il suicidio secondo la Società Italiana di Psichiatria. I pazienti con un disturbo dell'umore severo, hanno sottolineato gli esperti un rischio dal 12 al

Nobel Medicina ad americani Kaelin, Semenza e britannico Ratcliffe

Il premio Nobel per la Medicina è stato assegnato agli americani William Kaelin e Gregg Semenza e al britannico Peter Ratcliffe per le loro ricerche sull'adattamento delle cellule all'apporto variabile di ossigeno, per combattere il cancro e l'anemia. "L'importanza fondamentale dell'ossigeno è nota da secoli, ma il processo di adattamento delle cellule ai cambiamenti del livello di ossigeno è stato a lungo un mistero", ha affermato il Comitato Nobel dell'Istituto Karolinska di Stoccolma. "Il premio Nobel di quest'anno è un riconoscimento al lavoro che ha svelato i meccanismi molecolari coinvolti nell'adattare le cellule all'apporto variabile di ossigeno" nel corpo, ha detto.

32% più elevato di patologie come fiato corto, disturbi gastrointestinali, patologie cardiache croniche, malattie urinarie, come ha dimostrato un recente studio australiano pubblicato su Molecular Psychiatry.

Le allerte notturne dei cellulari danneggiano

Le allerte dei telefoni cellulari sul comodino, che interrompono il sonno notturno, possono avere effetti seri sulla vita da svegli, aggravando i rischi di incidenti automobilistici, di errori sul lavoro e di cattiva salute mentale. Secondo una ricerca della Flinders University di Adelaide una persona su cinque in Australia viene svegliata almeno due volte a settimana da allerte di messaggi Sms e di social media, o si sveglia per mandarli. E per una persona su 20, questo avviene ogni notte.

Nelle persone obese il grasso si deposita anche nei polmoni

Nelle persone obese o in sovrappeso il grasso in eccesso si accumula anche nei polmoni, contribuendo a causare problemi respiratori. A rivelarlo, per la prima volta, è uno studio che mostra come il peso corporeo abbia un impatto sulla struttura delle vie aeree. I risultati, pubblicati sull'European Respiratory Journal, potrebbero spiegare perché i chili di troppo vadano di pari passo il rischio di asma. "Abbiamo scoperto che il grasso in eccesso si accumula nelle pareti delle vie aeree, dove occupa spazio e sembra aumentare l'infiammazione all'interno dei polmoni", ha detto Peter Noble, professore associato presso l'Università dell'Australia occidentale, a Perth. "Pensiamo che questo causi un ispessimento delle vie aeree, che limita il flusso d'aria all'interno e all'esterno dei polmoni e che potrebbe in parte spiegare un aumento dei sintomi dell'asma in persone in sovrappeso e obese". Ma Thierry Troosters, presidente della European Respiratory Society, sottolinea che sono necessarie ulteriori ricerche, per scoprire "se questo accumulo di tessuto adiposo possa essere invertito attraverso la perdita di peso".

Andare a letto tardi aumenta il rischio obesità

I genitori dovrebbero evitare che i bambini vadano a letto tardi, oltre ad assicurarsi che dormano un numero di ore sufficiente. Secondo una ricerca presentata alla conferenza dell'Australian Sleep Association a Sydney il mese scorso, i bambini in età di classe elementare che vanno a dormire dopo le 21.30, aumentano di peso più di chi va a letto attorno alle 19. I ricercatori della James Cook University e dell'University of Queensland hanno analizzato i dati di 1250 bambini che avevano tra cinque e otto anni all'inizio di uno studio longitudinale, e che sono stati seguiti lungo un arco di quattro anni. Secondo la responsabile dello studio, Yaqoot Fatima della James Cook University, è importante notare che i risultati non variano in base al numero di ore riservate al sonno, dato che i bambini che andavano a dormire tardi raggiungevano una media di 9,5 ore di sonno, una durata raccomandata per la loro età dalla Sleep Health Foundation.

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese

\$30 annuale • \$50 sostenitore • \$90 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano
Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

*N.10 (647) Anno 46 nov. 2019
print post pp100002073*

ISSN N. 0311-6166

Printed by Graphic Print Group

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*

...E TI PREGO, SIGNORE,
DACCICI OGGI IL NOSTRO
PANICO QUOTIDIANO...



GUIDO
AMATO